



Gestione dell'emergenza, chiusa l'inchiesta. Per il Pm: "Con la zona rossa si potevano evitare 4mila morti"

Covid: indagati per epidemia colposa

Conte, Speranza, Fontana e Brusaferrò

CERVETERI

Va ad asparagi ma finisce in un dirupo
Elitrasportato in Ospedale



Brutta disavventura nel primo pomeriggio di ieri per un uomo di Cerveteri in zona Casaccia. Il 50enne ceretano stava raccogliendo asparagi nei pressi della Cupoletta di Sant'Antonio quando è accidentalmente caduto in un avvallamento, causando delle fratture multiple agli arti tanto da non riuscire a rialzarsi da solo. Da qui è subito scattato l'allarme con i Carabinieri della stazione di Cerveteri e i sanitari del 118 subito giunti sul posto per recuperare il malcapitato. L'uomo è stato trasferito in elimbulanza in ospedale.

L'ex Presidente del Consiglio e l'ex Ministro della Salute sono indagati, in concorso con altre 13 persone, per avere "in cooperazione tra loro cagionato per colpa la morte"

Con l'istituzione di una zona rossa a tempo debito si sarebbero potuti evitare circa 4000 morti nella provincia di Bergamo, travolta dall'ondata di contagi covid tra il febbraio e il marzo 2020. È quanto emerso nell'avviso di conclusione delle indagini della procura di Bergamo sulla gestione dell'emergenza. Non avere istituito la 'zona rossa' nei comuni della Val Seriana, inclusi Alzano Lombardo e Nembro, "nonostante l'ulterio-

re incremento del contagio in Regione Lombardia registrato" il 29 febbraio e il 1 marzo 2020 e nonostante "l'avvenuto accertamento delle condizioni che, secondo il cosiddetto 'piano Covid', corrispondevano allo scenario più catastrofico" ha causato "la diffusione dell'epidemia da Sars-Cov-19 in Val Seriana, inclusi i comuni di Alzano Lombardo e Nembro", si legge.

servizio a pagina 7



Ambiente

Clima: oggi lo sciopero a livello globale

Le città diventano sempre più invivibili, con temperature estreme e stili di vita non consoni a una vita basata sul benessere personale e collettivo. Vediamo come, nei mesi successivi alla guerra, le grandi compagnie del fossile abbiano innalzato alle stelle i loro ricavi a causa della guerra e del rincaro dei prezzi. Gli Stati si sono lasciati trovare impreparati e i governi sono dovuti andare al riparo, cercando di aiutare le famiglie e le imprese (stesse imprese energivore alle quali andavano parti dei soldi). Abbiamo visto Eni fare utili superiori al 700%, in tutto questo periodo, anche ben prima che la guerra scoppiasse. Mentre il costo di vita è già aumentato tantissimo, il governo si è dovuto uniformare alle decisioni europee e prevedere di alzare la tassa sugli extraprofitti con l'aggiunta, quindi, del "contributo di solidarietà" (in legge di bilancio) entro marzo.

Cerveteri, eppur si... muore

Cimitero di via dei Vignali, non c'è più posto e neanche tempo
E per il progetto di ampliamento bisogna ricominciare da capo

L'indisponibilità di loculi con il relativo ampliamento del cimitero di via dei Vignali torna al centro dei nostri servizi. Punto nevralgico del programma elettorale di Elena Gubetti, oggi Sindaco, vogliamo capire cosa sta succedendo. E lo facciamo con i protagonisti della vita amministrativa di questo Comune. In particolare uno dei più coinvolti dal problema è sicuramente l'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Luchetti, che si è lasciato andare ad una dichiarazione, raccolta di colleghi di Baraondanews.it,

che ha avuto l'immediata replica del consigliere comunale d'opposizione Anna Lisa Belardinelli. Prima di entrare nel merito delle rispettive dichiarazioni, è bene ricordare che la posizione del "cimitero nuovo" è sottoposta a vincoli paesaggistici, diventati ancora più severi dopo la nomina del sito a patrimonio UNESCO. Ma nonostante queste difficoltà, la Soprintendenza aveva concesso a Cerveteri l'autorizzazione a procedere. È bastato consultare il sito internet della Soprintendenza per accorgersi che

queste autorizzazioni hanno una validità di 5 anni, al termine dei quali occorre presentare una nuova richiesta, e ricominciare tutto l'iter, e "sfortuna" vuole che quella relativa al Comune di Cerveteri sia proprio scaduta. "Bisogna fare molta attenzione quando si parla di questo argomento. - ha detto l'assessore Luchetti - Io ho sempre detto che non ci aiuterà (l'ampliamento, ndr) a risolvere la questione cimiteriale, sarà un palliativo che ci toglierà dall'emergenza solo temporaneamente".

servizio a pagina 11

servizio a pagina 4 e 5

È arrivato con una Smart elettrica rossa amaranto Francesco Rocca, neo governatore del Lazio, che si è insediato ufficialmente ieri mattina nella sede della Regione. "Grazie per l'accoglienza ai dipendenti che hanno voluto manifestarmi la loro vicinanza. Ringrazio il presidente Leodori per l'accoglienza e lo scambio di informazioni. Stiamo lavorando per formare una squadra di qualità, non è un one man show. Stasera la Corte d'appello si pronuncerà sui ricorsi". Rocca ha le idee chiare: "Sto ragionando su una figura tecnica in giunta, ha spiegato il neogovernatore. Penso che alla fine della prossima settimana la giunta si insedierà". La formazione della squadra è un tema cruciale sul quale non sta incontrando ostacoli. "Se qualcosa fosse andato storto nei colloqui tra i partiti mi sarebbero già arrivati i

Regione, si è insediato Rocca

Ieri mattina il "benvenuto" al neo Governatore negli uffici della Pisana

primi messaggi. Il clima che ho respirato finora è di donne e uomini che vogliono mettersi a disposizione. Ora inizia un percorso impegnativo, una nuova fase. In questi giorni ero concentrato, non vedevo l'ora di iniziare. Mi metterò pancia a terra a lavorare senza polemiche". Rocca non vuole scontri con il comune e rispondendo sul tema termovalorizzatore e ha chiarito: "Devo incontrare il sindaco e capire le sue idee, come ha risolto il tema della viabilità sull'Ardeatina. Sarebbe contraddittorio se la Regione sollevasse il con-

flitto di attribuzione dal momento che in campagna elettorale ho parlato di devoluzione dei poteri. Voglio confrontarmi con Gualtieri e capire cosa ha in mente all'insegna della collaborazione". Tra i temi prioritari della sua agenda, la sanità: "Nelle prossime 48 ore incontrerò tutti i dirigenti delle strutture ospedaliere del Lazio, la grande priorità per me è ridare dignità ai nostri cittadini che aspettano ore e ore nel pronto soccorso". Rocca ha anche annunciato che affronterà al più presto il tema dell'esposizione debitoria della



Regione nell'interlocuzione con il governo. Tra gli incontri programmati anche quello con il ministro della Sanità, Orazio Schillaci, sulle carenze di organico e la risoluzione del problema del numero chiuso nelle facoltà universitarie. L'ex presidente della Croce rossa ha poi raccontato di essere stato mercoledì al Corviale per un sopralluogo: "Non posso accettare che le persone vivano in quelle condizioni, sono rimasto scioccato. Nelle cantine c'è una perdita d'acqua potabile importante, c'è la manutenzione dei citofoni ma non ci sono i citofoni. Vorrei che cambiasse il rapporto tra l'Ater e i suoi inquilini... Non mi piace l'idea della violenza per scavalcare le liste d'attesa. Io ho vissuto per diversi anni in una casa popolare con mia nonna e c'era un forte senso di comunità".

La nota del dipartimento della pubblica sicurezza: “poderoso sforzo organizzativo”

Piano straordinario della Polizia di Stato Rilasciati 412mila Passaporti in due mesi

Le questure hanno messo in campo “un poderoso sforzo organizzativo finalizzato alla soddisfazione delle istanze ricevute”. Lo sottolinea il dipartimento della pubblica sicurezza con riferimento ai problemi evidenziati dai media nei tempi di rilascio dei passaporti, ricordando che “il piano straordinario attivato dagli uffici, con l’aggregazione di personale, l’organizzazione di task force dedicate, rispettivamente, all’acquisizione delle istanze e alla loro lavorazione, l’ampliamento dei giorni e degli orari di apertura al pubblico, gli open day nelle giornate di sabato e domenica, che hanno consentito l’acquisizione delle istanze connotate da urgenza in modalità alternative all’agenda on line, l’avvio di monitoraggi quotidiani della medesima agenda al fine di rimodulare ad horas la disponibilità per le prenotazioni, hanno consentito di rispondere in maniera efficace alla massic-



cia ed imprevista impennata di richieste”. Solo nei primi due mesi dell’anno sono stati complessivamente rilasciati 412.385 passaporti, con la più che fondata previsione di raggiungere, nel corso del 2023, circa 2 milioni e mezzo di documenti di espatrio. Soltanto nella giornata di ieri, 28 febbraio, ne sono stati emessi 12.007. I dati disponibili evidenziano, “al netto della

flessione registratasi nel periodo pandemico, l’aumento dei passaporti rilasciati nell’anno appena decorso (1.815.828) rispetto al 2019 (1.783.415), al 2018 (1.649.324) e al 2017 (1.485.057)”. Per altro verso, “prosegue incessantemente l’attività di interlocuzione del Dipartimento della pubblica sicurezza con l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato,

ai fini dell’adozione di ogni necessaria iniziativa volta ad incrementare la capacità produttiva di libretti in bianco. Per garantire il diritto costituzionale alla libertà di movimento, le istanze sostenute da adeguata e documentata motivazione di urgenza (viaggi per motivi di studio, lavoro, salute e turismo) sono, in ogni caso, ricevute ed evase da parte dei competenti

uffici, anche al di fuori della prenotazione effettuata tramite la piattaforma agenda on line. Inoltre, tenuto conto che risultano in corso di validità oltre 11 milioni di passaporti e che i documenti in scadenza al 31 dicembre 2023 sono circa 900.000, si ritiene che le misure straordinarie adottate dalle questure consentono di rassicurare i cittadini circa l’esito positivo, nei tempi previsti, di tutte le richieste, anche non connotate dall’urgenza”.

Open day a Latina degli Uffici Passaporti

La Questura di Latina ha nuovamente pianificato tre “Open Day” degli Uffici Passaporti e nei Commissariati di Pubblica Sicurezza per soddisfare le crescenti richieste di rilascio del passaporto e ridurre i tempi di attesa delle prenotazioni sull’agenda online.

Venerdì 3 marzo dalle ore 12:00 il portale sarà aperto a 120 prenotazioni per l’Ufficio

Passaporti di Latina ed a 60 prenotazioni per i Commissariati di P.S. Cisterna, Fondi, Formia, Gaeta e Terracina. Le date che saranno rese disponibili per la prenotazione sono le seguenti: Uffici Passaporti di Latina, Cisterna, Gaeta e Terracina Fondi - mercoledì 8 marzo 2023; Commissariato di P.S. Formia - V 10 marzo 2023. Il portale sarà nuovamente aperto, in via straordinaria, il giorno sabato 11 marzo a partire dalle ore 10, a 120 prenotazioni per l’Ufficio Passaporti di Latina ed a 60 prenotazioni per i Commissariati di P.S., la data prenotabile in quell’occasione, per tutti gli Uffici Passaporti di Latina e Provincia sarà mercoledì 22 marzo. Per coloro che si saranno prenotati con tali modalità, gli Uffici di Palazzo “M” e dei Commissariati di P.S. saranno aperti dalle ore 08.30 fino al termine del ricevimento delle istanze.

Il Campidoglio valuterà il recupero dello SpinTime e del Maam occupati

Nel “corso del 2023” il Campidoglio “valuterà” la “fattibilità dei progetti di recupero” di SpinTime, il palazzo occupato in via Santa Croce in Gerusalemme, e Maam, il Museo dell’Altro e dell’Altrove di via Prenestina, “in considerazione della loro specificità sotto il piano abitativo, aggregativo e culturale”. E’ quanto si legge in una passaggio della bozza del piano casa inviata ai consiglieri di maggioranza. “La realizzazione di tali operazioni di rigenerazione urbana dovrà consentire il passaggio da una situazione di illegalità a una di legalità e sviluppo”. Gli interventi potrebbero essere effettuati “accedendo a fondi nazionali ed europei, come avvenuto per il Pinqua di Porto Fluviale”.

Spin Time, Sce: “Grande soddisfazione per l’ipotesi d’acquisto del Campidoglio”

“Accogliamo con grande soddisfazione le anticipazioni sulla concreta possibilità che il Campidoglio si prepari a formulare una proposta di acquisto dello Spin Time e dell’ex Fiorucci, per avviare progetti di autorecupero da destinare all’edilizia popolare. Lo Spin Time è un vero e proprio cantiere di rigenerazione urbana, un esempio di welfare abitativo, con oltre 360 persone residenti e una molteplicità di servizi di carattere sociale, formativo, culturale, ricreativo. Si tratta di un’esperienza che dimostra che le occupazioni possono trasformarsi in luogo di rigenerazione e integrazione. Regularizzarla, attraverso

l’acquisto dello stabile da parte di Roma Capitale, significherebbe quasi raddoppiare il valore dell’investimento in termini sociali ed economici, come dimostrato dallo studio di impatto sociale di Open Impact presentato lo scorso mese di novembre in Campidoglio. Ci siamo sempre battuti perché sia regolarizzata la posizione dei residenti e siamo valorizzati i servizi offerti. Ora è vicina la realizzazione di questo obiettivo. Sarà un’ulteriore passo in avanti nella tutela del diritto all’abitare e nella risoluzione dell’emergenza abitativa dopo la direttiva del Sindaco sulle residenze che supera il decreto Renzi-Lupi. Non è casuale che la destra, a cominciare dal consigliere di Fratelli d’Italia



Federico Rocca, insorge contro l’ipotesi di regolarizzare la situazione dello Spin Time. Ha molto più a cuore i profitti che il benessere sociale, come dimostrano i primi mesi di vita del governo Meloni”. È quanto dichiarano i consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculli del Gruppo Sinistra Civica Ecologista

Riconoscere le truffe e come difendersi Incontro a Soriano nel Cimino con la Polizia

In programma quest’oggi alle 10.30 al Cinema Florida di Soriano nel Cimino (Viterbo) un incontro di approfondimento con la Questura e la Polizia Postale di Viterbo su truffe agli anziani, ai minori, online e sui social. Il problema delle truffe dilaga velocemente e colpisce un numero sempre crescente di persone. Imparare a riconoscere una truffa è fondamentale per poter mettere in atto tutte le strategie per difendersi correttamente. “Un’iniziativa importante e di grande interesse ed utilità - spiegano il sindaco di Soriano nel Cimino, Roberto Camilli e l’assessore alle politiche



sociali Paola Tranfa - che ci permette di ricevere preziosi consigli, e utili indicazioni, direttamente da coloro

che ogni giorno si impegnano per contrastare le truffe. Poter ospitare la Questura di Viterbo e la Polizia Postale è per la nostra cittadina un grande onore. Poter contare sulla loro collaborazione permetterà di conoscere questa problematica, in tutte le sue sfaccettature. Invitiamo tutti i cittadini a partecipare all’evento”. “All’iniziativa - aggiunge infine l’assessore all’istruzione Rachele Chiani - prenderanno parte anche gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado per trattare i rischi nei quali possono incorrere i ragazzi nel mondo dei social”.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Le sigle sindacali sono insoddisfatte: "Approvato un bilancio non espansivo" Cgil, Cisl e Uil: "Roma Capitale da sola non ce la fa. Serve un tavolo col Governo"

"Il 28 febbraio è stato approvato dall'Assemblea Capitolina il bilancio di previsione 2023-2025. Un bilancio che non ci soddisfa". Così, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio. "Ci siamo impegnati unitariamente - continua la nota - per far cambiare il bilancio originario che prevedeva il taglio delle spese, derivanti da minori entrate per effetto della sentenza della Corte Costituzionale sull'Imu delle seconde case, della riduzione dei trasferimenti agli enti locali e alla contrazione del gettito irpef. Nell'emendamento presentato dalla Giunta Capitolina sono stati inserite alcune delle nostre richieste che riguardano adeguamenti dei costi degli appalti delle mense, del servizio oepac e del trasporto disabili, piccoli interventi a sostegno delle società partecipate e maggiori risorse per il sociale, che comunque non supera lo stanziamento previsionale del 2022". "Il nostro giudizio complessivo ci lascia tuttavia insoddisfatti sia perché il bilancio approvato prevede minori finanziamenti per 24 milioni -secondo quanto dichiarato dalla Giunta-, che per la conferma nella previsione pluriennale della riduzione dei finanziamenti al sociale e ai municipi, il minor numero di assunzioni per il personale capitolino, il cui saldo diminuirà di oltre 1000 dipendenti nei prossimi 3 anni, e il mancato finanziamento alle società ed alle fondazioni collegate a Roma Capitale. Inoltre, nulla viene stanziato per far fronte al caro vita e aiutare le famiglie in difficoltà. Rimane quindi un bilancio non espansivo, che non migliorerà la qualità



dei servizi offerti, non contribuirà ad aumentare il lavoro di qualità, in assenza del quale si farà fatica a far fronte alla difficile fase economica che stiamo attraversando". "Ci aspettiamo che ora il Campidoglio metta in campo uno sforzo straordinario per una seria lotta all'evasione che ha un peso importante sulle casse e che prosegua il confronto con il Comune di Roma su come superare i tagli previsti per il 2024 e il 2025, destinando maggiori risorse per servizi e potenziare la macchina amministrativa. Abbiamo

bisogno di un bilancio all'altezza delle sfide che la Capitale deve affrontare. Da sola e in queste condizioni non sarà in grado di farlo, serve quindi l'apertura di un tavolo con il Governo perché Roma è e deve essere una questione d'interesse nazionale".

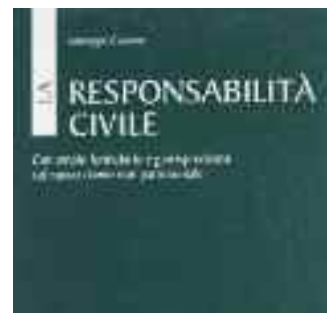
Ferraro (CG): "Soddisfazione per l'inserimento di fondi per l'asse degli acquedotti"

"Con l'approvazione del Bilancio di Roma Capitale abbiamo inserito 90 mila euro per la progettazione dello studio di fattibilità dell'Asse

degli Acquedotti. - afferma il Consigliere Capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Rocco Ferraro - Ricordiamo che in questo anno e mezzo abbiamo inserito questa importante opera ciclo pedonale sia nel DUP che nel PUMS, ora, grazie all'emendamento che ho presentato e che la giunta ha approvato, ci sono 90 mila euro per finanziare lo studio di fattibilità dell'opera. Un percorso ciclo pedonale che passa per il Parco degli Acquedotti, il Parco della Caffarella e quello di Tor Fiscale e attraversa le principali zone verdi del Municipio VII, un progetto partito quasi dieci anni fa su impulso del territorio e delle varie associazioni, su tutte quella del Settimo Biciclettari. Finalmente arriviamo a dama grazie all'inserimento dei fondi a bilancio. L'obiettivo - conclude Ferraro - è di metterci subito al lavoro per arrivare nel più breve tempo possibile all'apertura dei cantieri".

Cassano: "La Cassazione una grande conquista, avverto responsabilità"

"Avverto una grande responsabilità. Il mio è un traguardo collettivo, reso possibile dall'impegno di quanti da tempo si battono per l'effettiva parità di donne e uomini. A partire dalla sentenza della Consulta del 1960 che dichiarò incostituzionale la legge che vietava l'accesso delle donne agli uffici pubblici. Una donna, Sciarra è presidente della Consulta, Masi del Cnf, Palmieri Sandulli capo dell'Avvocatura. Sono il segno di un mutamento culturale in atto nella società". Lo dice in una intervista a Repubblica, Margherita Cassano, nominata dal Csm presidente della Cassazione, prima donna a ricoprire questo ruolo. Cassano, ricorda di essere



magistrato "per caso, perché all'università - spiega - volevo studiare filologia classica, ma poi mi sono iscritta a giurisprudenza, e ho compreso il significato più profondo del diritto". La presidente che è stata pm ma anche giudice, dice la sua sulla questione della separazione delle carriere: "Per la formazione di un magistrato è fondamentale la poliedricità delle esperienze professionali sia requirenti che giudicanti. La sensibilità sulla formazione della prova è la chiave per impostare indagini complete anche con la ricerca di elementi favorevoli alla persona accusata in grado di rispettare la prognosi di colpevolezza richiesta dalla Cartabia". E parlando poi dei femminicidi, Cassano ha detto che è un problema "culturale. Richiede l'impegno di famiglia, scuola, circoli culturali. La magistratura interviene in situazioni patologiche in cui non hanno funzionato gli strumenti di prevenzione. Bisogna dare piena effettività alle norme che già esistono con polizie e toghe specializzate, e priorità per questi processi. Serve un'efficace prevenzione.

Covid, Oms: -76% di casi e -66% di morti in un mese, frena la discesa in Europa

Continua il calo dei casi e dei morti di Covid segnalati nel mondo. Nei 28 giorni dal 30 gennaio al 26 febbraio, a livello globale sono stati registrati circa 4,8 milioni di contagi e oltre 39mila decessi, pari a -76% e -66% rispettivamente rispetto ai 28 giorni precedenti. Al 26 febbraio scorso, da inizio pandemia sono oltre 758 milioni i casi confermati e oltre 6,8 milioni le morti. E' quanto emerge dal bollettino diffuso dall'Organizzazione mondiale della sanità. Rispetto ai report delle scorse settimane sembra frenare la discesa dei contagi in Europa, con un -7% contro i cali a due cifre sostenute degli ultimi

bollettini. L'Oms ribadisce che "le tendenze attuali sono sottostime del numero reale di infezioni e reinfezioni" da Sars-CoV-2, "come mostrano le indagini sulla prevalenza. Questo è in parte dovuto alla riduzione dei test e ai ritardi nella segnalazione in molti Paesi. I dati presentati possono essere incompleti e pertanto dovrebbero essere interpretati con cautela", avverte l'agenzia ginevrina che, nel monitorare le variazioni delle tendenze epidemiologiche, effettua ormai i confronti su intervalli di 28 giorni perché "questo aiuta a tenere conto dei ritardi di segnalazione, ad appianare le fluttuazioni settimanali nel numero di

contagi e a fornire un quadro più chiaro rispetto a dove la pandemia sta accelerando o decelerando". A livello regionale, negli ultimi 28 giorni i nuovi casi sono diminuiti in tutte le 6 regioni Oms (-89% Pacifico occidentale, -53% Africa, -38% Americhe, -36% Sudest asiatico, -22% Mediterraneo orientale e -7% Europa); le nuove morti sono scese in 5 regioni (-84% Pacifico occidentale, -66% Africa, -57% Sudest asiatico, -44% Europa e -22% Americhe), mentre sono aumentate del 18% nel Mediterraneo orientale. Per l'Italia, sempre negli ultimi 28 giorni, l'Oms riporta un calo del 40% nel numero di decessi.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Per le aziende fossili non esistono profitti legittimi. Le motivazioni e le piazze

Crisi del Clima, oggi lo sciopero globale

Abbiamo visto Eni fare utili superiori al 700% anche già da prima che la guerra scoppiasse

Le città diventano sempre più invivibili, con temperature estreme e stili di vita non consoni a una vita basata sul benessere personale e collettivo. Vediamo come, nei mesi successivi alla guerra, le grandi compagnie del fossile abbiano innalzato alle stelle i loro ricavi a causa della guerra e del rincaro dei prezzi. Gli Stati si sono lasciati trovare impreparati e i governi sono dovuti andare al riparo, cercando di aiutare le famiglie e le imprese (stesse imprese energivore alle quali andavano parti dei soldi). Abbiamo visto Eni fare utili superiori al 700%, in tutto questo periodo, anche ben prima che la guerra scoppiasse. Mentre il costo di vita è già aumentato tantissimo, il governo si è dovuto uniformare alle decisioni europee e prevedere di alzare la tassa sugli extraprofitti con l'aggiunta, quindi, del "contributo di solidarietà" (in legge di bilancio) entro marzo. Anche così però Eni pagherebbe circa 3,7 su 10,4 mld di profitti netti nel 2022. Un dato di fortissima disuguaglianza. Questi fondi extra non sono stati tuttavia reinvestiti in progetti legati alle energie rinnovabili ma perlopiù in buyback. Questo meccanismo prevede il riacquisto delle azioni stesse per distribuire dividendi agli azionisti. Si è quindi scelto così di andare totalmente contro a quanto scriveva l'Ipcc (pag. 56): "Le emissioni cumulative future di CO2 previste per il periodo di vita delle infrastrutture per combustibili fossili esistenti e attualmente pianificate senza ulteriori abbattimenti, superano le emissioni totali cumulate di emissioni nette di CO2 nei percorsi che limitano il riscaldamento a 1,5°C". Una classe dirigente che decide di ignorare o non affrontare un problema ormai sotto gli occhi di tutti, è una classe dirigente da cui non ci sentiamo rappresentati. È una scelta politica ignorare o decidere di non affrontare il problema. È una posizione politica precisa: un conto economico di voti che questo o quell'altro partito si fa, e alla fine l'intera scena politica prende una posizione. Una posizione a nostro parere ben poco lungimirante perché



non tiene conto delle evidenti disparità sociali, delle disuguaglianze e dell'inflazione stessa. Per risolvere le sfide sociali, economiche e ambientali che affrontiamo oggi, dobbiamo ripensare lo status quo. I governi e le altre istituzioni di tutto il mondo devono abbracciare nuovi modi di pensare e impegnarsi attivamente nell'innovazione dei sistemi diffusi per compiere progressi reali verso un mondo più sano e più prospero. Eppure la maggior parte continua a inquadrare il proprio lavoro all'interno di modelli economici tradizionali, senza riconoscere il danno che sta causando alla società e al pianeta. Questa inquadratura si manifesta spesso in misure a valle, come il trattamento delle malattie respiratorie esacerbate dall'inquinamento atmosferico, piuttosto che investire nel trasporto pubblico; ricostruire dopo le inondazioni causate dai cambiamenti climatici, piuttosto che disinvestire dai combustibili fossili e investire in energia pulita; o concentrarsi su interventi sanitari legati alla cattiva alimentazione, piuttosto che migliorare le filiere agricole e incoraggiare la domanda dei consumatori di alimenti sani. Sebbene gli sforzi per mitigare gli effetti di problemi più grandi siano di vitale importanza, non si occupano delle loro cause profonde e dell'interconnessione.

Gli scioperi. Le manifestazioni. Poi la pandemia. Poi ancora la guerra. Ma queste cose hanno una base comune: la direzione iniqua, consumista e ingiusta che il sistema economico globale ha preso. Possiamo ridirezionare le risorse per assicurare alle persone una vita più dignitosa, un'esistenza serena e appagante, piena di stimoli, di sogni e di speranze. Portiamo avanti le nostre rivendicazioni, che sono la nostra energia che sempre si rinnovano. La scienza, come sempre, rappresenta un terreno solido ma soffre allo stesso tempo, così come le nostre colonne d'Ercole moderne. Se facciamo quello che dobbiamo, gli obiettivi, anche i più ambiziosi, sono ora alla nostra portata. Ma se andassimo a finire sull'onda sbagliata e la corrente ci trasportasse via, allora potremo esplorare territori sconosciuti dei quali non si conoscono i rischi. E su questo la scienza è sempre stata molto chiara. Non solo ci ha sempre dato una panoramica e una prospettiva netta sulle cose da fare a livello globale, ma ci dà una visione illuminante su come possiamo vivere le nostre città ogni giorno, su quanto la nostra qualità di vita sia migliorabile e le comunità possano rigenerare risorse. La scienza ci indica come certi servizi nelle città possono migliorare esponenzialmente la nostra qualità di vita. Allora, è necessario, quanto

prima, che i profitti delle grandi aziende del fossile, destinati a ingrassare le tasche degli azionisti, vadano invece a sostenere i servizi. Sì, ma quali? I servizi nelle città, le CERS e i trasporti rinnovabili, sostenibili e capillari.

Le nostre rivendicazioni su energia e trasporti, i primi due settori per emissioni

Come abbiamo già lungamente analizzato in Agenda Climatica, con l'energia nelle mani delle persone e delle comunità possiamo affrontare le sfide climatiche, ecologiche e sociali collettivamente ed in modo complementare. Le CERS (comunità energetiche rinnovabili solidali) finanziate pubblicamente attraverso i Comuni, ma a gestione cittadina, attraverso associazioni o cooperative, metterebbero a disposizione molteplici benefici: abbassamento dei costi dell'elettricità; creazione di posti di lavoro; sviluppo delle tecnologie rinnovabili; promozione di comunità resilienti; rafforzamento del tessuto sociale, riduzione dei consumi energetici e delle emissioni (circa 200 Mton di CO2 in 6 anni); riduzione, attraverso l'autoconsumo, del fabbisogno della rete elettrica in termini di trasporto e distribuzione dell'energia, democratizzazione e decentramento del sistema energetico; nuovi strumenti di

partecipazione alla vita della comunità. Se vogliamo poi parlare di efficientamento, non possiamo non citare i fondi del superbonus ed il loro corretto direzionamento. Anche in questo contesto, la decarbonizzazione deve restare il pilastro della crescita e della ripresa post-Covid, e l'efficienza energetica si qualifica come uno dei settori ideali per la ripresa economica e la decarbonizzazione. Per sbloccare il processo di efficientamento e l'impiego delle risorse da recovery fund, sono prioritari i segmenti dell'edilizia scolastica e dell'edilizia residenziale pubblica, le case popolari. Il patrimonio edilizio è il maggiore consumatore unico di energia in Italia, con il 45% del consumo di energia finale e il 39% delle emissioni di gas a effetto serra. Un efficientamento del 2% del patrimonio residenziale (500k alloggi/40mln di m2), porterebbe a un potenziale risparmio annuo di 5,5 TWh. Per quanto riguarda il patrimonio edilizio scolastico (51 000 edifici, pari a 73.2 milioni di m2), il potenziale risparmio energetico annuo è di 13,5 TWh. All'Italia serve disperatamente una cura. Per quanto possa sembrare un'affermazione scontata, generalista e anche altisonante, noi abbiamo studiato e compreso quale cura serve. In Italia serve la Cura del Ferro. Quando parliamo di Cura del Ferro, intendiamo un potenziamento del trasporto rapido di massa su tutto il territorio nazionale. Ebbene sì, a pensarci bene sarebbe quasi meglio una cura medica. Ma perché serve immediatamente questa cura? Abbiamo poi 1400 km di tratte ferroviarie sospese o chiuse su più di 19000 km di linee attive totali attuali. Per uscire dallo storico isolamento fra Nord e Sud, dagli scarsi collegamenti tra paesi, per riuscire a collegare davvero uno Stato, si può stimare un fabbisogno aggiuntivo, rispetto agli investimenti già previsti, di almeno 650 treni regionali, tra nuovi e revamping, di 180 treni metropolitani e 320 tram; inoltre, andrebbero realizzati o finanziati più di 500 km tra tram e metro. Si griderebbe allo scandalo per i numeri spropositati. Si punterebbe il dito contro



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

chi vuole danneggiare l'industria dell'automobile. Ebbene, la spesa complessiva sarebbe di soli 5 miliardi di euro, cifra dilazionabile in dieci anni. Questo meccanismo servirebbe all'Italia se volesse davvero potenziare al 2030 il servizio sulle linee ferroviarie esistenti (andando oltre l'investimento direzionato soprattutto all'alta velocità) e su quelle in realizzazione. Questo sarebbe indispensabile ad un'Italia che vuole rispettare i target di decarbonizzazione, di cui ha preso coscienza insieme alle altre nazioni europee. L'epoca del gioco del nascondino è ormai finita. Strettamente correlata alla tematica trasporti pubblici, è l'esigenza di adottare misure di disincentivo all'utilizzo delle auto personali, misure che favoriscano almeno il dimezzamento del parco macchine circolante in favore di quella mobilità sostenibile su cui l'Europa tutta è di gran lunga più avanti. L'Italia investe 100 volte più nelle auto (negli ultimi 10 anni +2400 km di strade) che nelle bici per cui serve prevedere quattro volte in più le ciclabili attuali per allinearsi ai livelli europei.

Sugli extraprofiti, i sad e le bombe climatiche

Quanto ancora i governi abuseranno della nostra pazienza continuando su questo modello di profitto? A livello etico, il confronto è impari, la discussione non dovrebbe neanche stare in piedi. Se lo Stato legittima i profitti folli e malsani delle grandi multinazionali del fossile, noi legittimiamo la costruzione di una nuova società, solidale e resiliente. E allora è più che legittimo chiedere che i S.A.D. (sussidi ambientalmente dannosi), i fondi destinati a sovvenzionare le grandi

aziende del fossile, siano spostati per supplire i costi dei servizi. Quando viene messa come prima istanza l'economia a difesa di una vera transizione ecologica, ecco che i fondi ritornano! In Italia ad oggi sono circa 120 le infrastrutture a fonti fossili in valutazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tra centrali a gas fossile, metanodotti, depositi, autorizzazioni per nuove trivellazioni e rigassificatori. La corsa al gas che l'Italia sta portando avanti non ha davvero più motivo di esistere. Tutte le risorse economiche utilizzate per questi scopi ambientalmente dannosi, potrebbero essere rimesse in circolazione nel giro di pochi anni a favore di una vera transizione energetica: rinnovabili, reti, efficienza, mobilità sostenibile, bonifiche e molto altro. "Oggi i produttori di combustibili fossili e i loro sostenitori continuano a correre per espandere la produzione, ben sapendo che il loro modello di business non è compatibile con la sopravvivenza umana". Sono queste le parole pronunciate il mese scorso da Antonio Guterres, segretario generale dell'ONU, durante il World Economic Forum di Davos. E quando le stesse Nazioni Unite confermano che gli ultimi otto anni sono stati i più caldi mai registrati a livello globale, ecco che la nostra rabbia si rinnova. Il rapporto "Global Energy and Climate Outlook 2022" ci informa del fatto che le emissioni globali non sono ancora sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi di temperatura dell'accordo di Parigi. Nonostante l'Agenzia Internazionale per l'Energia abbia affermato che per raggiungere emissioni neutre al 2050 nessun nuovo progetto di combustibili fossili

dovrebbe essere avviato, le compagnie del fossile hanno invece in programma numerosi nuovi investimenti, alcuni dei quali si configurano come "bombe climatiche": progetti di esplorazione ed estrazione di combustibili fossili capaci di emettere in atmosfera almeno un miliardo di tonnellate di CO2 nell'arco del loro intero ciclo di vita. E non c'è da stupirsi che anche l'italiana Eni sia coinvolta in diversi di questi progetti. Già, anche in Italia le micce che accendono la nostra rabbia non sono poche. Ebbene, quella rabbia è senza dubbio energia rinnovabile. Ma sappiamo bene che la rabbia e la critica restano fine a loro stesse, se non si trasformano in azione. Riversiamo le nostre energie nel chiedere a gran voce misure governative concrete ed efficaci. Riversiamo le nostre energie nel costruire quotidianamente una nuova cultura della sostenibilità, dell'uso efficiente ed etico delle risorse e della loro giusta distribuzione, della partecipazione cittadina e della cooperazione, lasciandoci guidare dalle comunità storicamente oppresse e dalle popolazioni che da secoli vivono in equilibrio con il territorio in cui abitano.

Sulla giustizia sociale e l'eco transfemminismo

A soli 5 giorni dalla giornata dello sciopero transfemminista, il 3 Marzo è una data in cui ci aspettiamo che i movimenti ecofemministi, transfemministi e per la giustizia di genere e delle comunità LGBTQIA+ (tra cui Non Una Di Meno) animeranno, insieme a noi, le piazze di tutta Italia, così come certamente avverrà nella data dell'8 Marzo, riportando l'attenzione sui temi del transfemminismo e

della violenza sulle donne. La vicinanza di queste due date, ci permetterà di camminare insieme nella preparazione delle manifestazioni. L'ecofemminismo è una fondamentale chiave di lettura della realtà, che ci può dare gli strumenti per capire quanto le nostre città sono invivibili anche dal punto di vista della parità di genere. Lottiamo per costruire comunità basate sulla cura reciproca e non sull'indifferenza e sul profitto, che sia sul corpo o sul territorio. Manifestiamo con un lungo e teso filo verde/viola che collega le due piazze: queste ci dicono che è possibile camminare insieme, è possibile immaginare un'altra città, è possibile chiedere interventi immediati per il nostro benessere psicologico, sociale e climatico.

Dobbiamo cambiare il modo in cui comprendiamo e costruiamo la salute e la prosperità della società, guardando oltre la crescita economica verso il benessere collettivo e la sostenibilità ambientale. L'esempio del Kurdistan ci racconta chiaramente che è possibile una società fatta di educazione, di studio e autocritica, di diversità, di lotta al patriarcato, di creazione delle prime forme assembleari solo femminili, di liberazione dai vincoli sociali imposti da comunità restie al ritorno delle donne al cuore dello sviluppo politico, economico e sociale. È possibile una scienza nuova che superi il positivismo bianco, maschile e borghese e riveda lo studio della storia, l'economia, la politica, le scienze secondo criteri nuovi, plurali, femminili. Il momento storico che stiamo vivendo è cruciale. Palpabile nell'aria il vuoto sociale dopo la pandemia e dopo la guerra, evidenti le contraddizioni fra i profitti delle multinaziona-

li del fossile e la crescente ingiustizia, climatica e sociale, nel mondo e nel nostro paese. Se l'umanità sembra aver perso i suoi punti di riferimento storici, ci sono sacche di attivismo e di popolazione consapevoli dei fenomeni odierni di impoverimento sociale e personale. Alla disgregazione sociale opponiamo nuove comunità, energetiche e sociali. Ai profitti iniqui sulla pelle delle e dei più poveri opponiamo la giustizia climatica come stella polare. Dunque, chiudiamo consapevol3, tutte e tutti, che la strada è ancora lunga, in salita e c'è tanto da lavorare. Ma noi siamo pronti. Perché camminiamo assieme a tante altre realtà ed esperienze d'Italia con cui condividiamo sogni e lotte, amore e obiettivi. Non siamo l'unione di singoli, siamo una comunità di persone: decine e decine di persone, migliaia in tutta Italia lavorano nei propri gruppi locali. Ma sebbene la nostra forza sia composta da così tante individualità, pensieri e ideali, riusciamo a essere comunità rinnovata e rinnovabile. Perché al di fuori della collettività c'è solo mitomania o ricerca di consensi. Abbiamo ben chiaro cosa c'è da fare e lo abbiamo steso con inchiostro e rabbia. Siamo determinat3 a cambiare le sorti di questo paese con nuovi strumenti di partecipazione e di attivazione. Per questo, riusciamo a essere una collettività rinnovabile e solidale. Siamo le speranze, siamo i sogni. Siamo la frontiera di una nuova comunità, grazie a tutti i dati che la scienza ci ha messo in mano e che decliniamo città per città, nazione per nazione Siamo marea che si spinge sulla battaglia, torna indietro, si rigenera e riprende la sua rincorsa. Siamo calda energia che si rinnova. Siamo la Fridays For Future.

Gualtieri: confermati i tempi della tabella di marcia

Termovalorizzatore, chiusa la manifestazione d'interesse c'è la proposta di Acea

Allo scadere della manifestazione di interesse per la presentazione delle proposte di project financing per la progettazione, costruzione e gestione del termovalorizzatore previsto nel Piano rifiuti di Roma Capitale, è pervenuta all'amministrazione capitolina una proposta da parte del raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Acea Ambiente. Entro la settimana, al termine della verifica amministrativa della documentazione presentata, verrà costituita la Commissione di valutazione tecnica ed economica del progetto, della quale faranno parte autorevoli esperti. Il lavoro della Commissione durerà 60 giorni al termine dei quali sarà espresso un parere che sarà alla base dell'indizione della gara per la realizzazione e l'affidamento del termovalorizzatore. La pubblicazione del bando di gara è prevista entro il primo agosto, l'apertura dei cantieri entro luglio del 2024 e l'avviamento dell'impianto entro l'estate del 2026. "E' un'altra tappa importante per la realizzazione di un impianto decisivo per la chiusura del ciclo dei rifiuti e la soluzione definitiva di un problema che si trascina da troppi anni" ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Siamo soddisfatti perché si procede speditamente secondo la tabella di marcia che ci siamo prefissi. Insieme agli altri impianti di riciclo e al



piano per la riduzione dei rifiuti e l'aumento della raccolta differenziata il termovalorizzatore è decisivo per il raggiungimento dell'autosufficienza impiantistica, il superamento delle discariche, l'abbattimento delle emissioni e il miglioramento della raccolta. Alla conclusione dei lavori della commissione e sulla base del suo esame predisporremo il bando di gara, nel quale potranno essere introdotti eventuali elementi migliorativi. A breve sarà inoltre nominato l'Osservatorio indipendente e il suo Comitato tecnico-scientifico che avranno l'obiettivo di monitorare l'impatto ambientale degli impianti e dell'attuazione del Piano. Per la prima volta Roma ha un progetto strategico e organico sui rifiuti, al termine del quale le romane e i romani potranno vivere in una città finalmente pulita come merita".

Giornata Internazionale dei Diritti della Donna 8 marzo di Roma: un calendario di iniziative

Cultura, ambiente, lavoro, salute, sicurezza, sport, luoghi delle donne, iniziative contro la violenza di genere: è ricco e articolato il calendario #8marzodiRoma promosso da Roma Capitale per la Giornata Internazionale dei Diritti della Donna. Nato dalla collaborazione tra Assessorato alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità, Sovrintendenza Capitolina, Istituzione Biblioteche di Roma, Commissione Pari Opportunità e i 15 Municipi di Roma Capitale, sotto il coordinamento del Dipartimento Pari Opportunità, il calendario conta oltre 60 eventi che attraverseranno l'intero

mese di marzo per coinvolgere la cittadinanza in una ampia riflessione intorno alla condizione della donna e alla valorizzazione delle figure femminili in ogni campo della vita sociale, economica e culturale di Roma e del mondo. Molti eventi sono realizzati grazie alla collaborazione di associazioni e scuole del territorio. In programma spettacoli teatrali, concerti, letture pubbliche, passeggiate a tema, eventi sportivi. La partecipazione agli eventi è gratuita. Il programma è disponibile sul sito istituzionale di Roma Capitale www.comune.roma.it in evidenza nella sezione notizie dell'home page.

Aics, dati 2022: un anno di ambiente dedicato alle nuove generazioni

AICS Ambiente, come ogni anno, traccia un bilancio dell'anno appena trascorso relativamente alle attività di empowerment dedicate alle nuove generazioni, quelle ritenute prioritarie e d'avanguardia, e ribadisce il proprio impegno per l'ambiente ed i giovani anche nel 2023. 77 eventi realizzati. 3.400 giovani under 16 e 750 ragazzi tra i 17 e i 20 anni coinvolti. 43.254 i chilometri percorsi, di cui 2.056 in viaggi a basse emissioni. Sono i numeri di AICS Ambiente che nel 2022 ha rafforzato il proprio impegno in materia di sostenibilità ambientale. AICS Ambiente, infatti, vuol contribuire fattivamente al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con un'attenzione particolare alle persone. «Siamo completamente dedicati alle persone affinché siano sempre più proiettate e attente al

pianeta, spiega il responsabile ambiente dell'associazione Andrea Nesi». Al centro del lavoro di AICS Ambiente la salute, l'istruzione, la sicurezza e l'igiene degli alimenti e dell'acqua, l'impronta ecologica del singolo individuo. «La mia casa è un tassello della mia città, continua ancora Nesi, e dunque posso influire concretamente e positivamente sull'intera comunità attraverso, per esempio, le scelte alimentari e l'adozione di piccole buone abitudini che contemplino il rispetto del pianeta che tutti abitiamo». Un impegno che AICS Ambiente intende portare avanti anche nel 2023, forte del successo riscontrato lo scorso anno con oltre 313mila visualizzazioni alle fotografie pubblicate sui social network. La più apprezzata quella di un catamarano artigianale ed ecologico, visto ben 100.349 volte.

San Basilio, sanzionati quattro esercizi per oltre 7 mila euro

La Polizia identifica 113 persone

Scatta una denuncia per droga

Nel pomeriggio di ieri si è svolto un servizio ad alto impatto di controllo del territorio nel quartiere di Colle Aniene, che ha visto impegnati i poliziotti del IV Distretto San Basilio, 3 unità del Reparto Prevenzione Crimine, il personale della Divisione Polizia Amministrativa, dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, il Reparto Cinofili e 2 Ispettori del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL. Il servizio, svolto periodicamente ormai in modo cadenzato, ha come obiettivo quello di incrementare la percezione di sicurezza nel quartiere e aumentare la fiducia dei cittadini della zona grazie alla presenza e alla maggiore visibilità sul territorio della Polizia di Stato. Sono 4 gli esercizi commerciali controllati, il primo in via Tiburtina, dove sono state riscontrate pessime condizioni igienico-sanitarie e strutturali, evidenziate anche dal rinvenimento di animali infestanti. Inoltre, è stata riscontrata una violazione di carattere amministrativo per un totale di 3500 euro per la mancanza dell'autorizzazione necessaria per la trasformazione di alimenti e la successiva somministrazione al pubblico. Per tali ragioni è in itinere un provvedimento di sospensione temporanea dell'attività. È stata sottoposta a controllo anche una sala giochi in via Tiburtina ed è emerso che, priva della prevista autorizzazione allo svolgimento dell'attività dell'esercizio commerciale, la stessa non rispettava gli orari di accensione degli apparecchi da gioco. Per tali violazioni è stata elevata una sanzione pecuniaria pari a 508 euro. Ulteriore controllo è stato effettuato in un bar, sito in via Sacco e Vanzetti, dove sono



emerse gravi carenze sotto il profilo igienico sanitario. Per tali inosservanze al titolare è stata contestata una sanzione amministrativa pari a 1000 euro. Infine, all'interno di un circolo privato, in via Morrovalle, gli agenti hanno

constatato la mancata esposizione del cartello riportante i prezzi dei prodotti, la mancanza della cartellonistica indicante il divieto di fumo, con conseguente applicazione della sanzione amministrativa di circa 2000 euro. Venivano

interessati anche i Vigili del Fuoco in quanto il circolo non aveva i prescritti estintori. Grazie all'intervento dell'unità Cinofila Antidroga una persona è stata denunciata poiché trovata in possesso di 0,4 grammi di cocaina.

Ciociarria: tratte in arresto due persone dai Carabinieri di Anagni

Stretta antirapina negli uffici postali

I due soggetti sono ritenuti responsabili di rapina aggravata ai danni dell'ufficio postale di Ferentino e tentata rapina ai danni di un altro istituto di credito della provincia. La vicenda risale a due distinte condotte risalenti all'11 gennaio quando fu assaltato l'ufficio postale di Ferentino stazione e il 3 febbraio quando gli indagati furono fermati dai carabinieri di Anagni, e dagli accertamenti effettuati sono emersi elementi indiziati per un'ulteriore rapina ritenuti meritevoli da parte del gip di Frosinone per emettere le predette misure custodiali. I militari trovarono i due soggetti in possesso dell'abbigliamento per il travisamento (passamontagna, giubbotti e cappellini) e



alcuni coltelli proibiti. Secondo l'accusa l'11 gennaio intorno alle 10.30 due persone, travisate ed armate, fecero irruzione nell'ufficio postale minacciando la direttrice le impiegate e alcuni clienti in attesa di riscuotere la pensione portando via fulmineamente 477 euro e dileguandosi per le vie limitrofe a bordo di un'autovettura, poi recuperata abbandonata dai militari. Il provvedimento che prevede la restrizione degli indagati scaturisce dall'indagine condotta dai militari del nucleo operativo della compagnia di Anagni, attraverso attività tecniche e l'acquisizione e l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nell'area.

Donna in mare, vani i soccorsi

anziana muore a Tor San Lorenzo

È stata identificata la donna morta dopo essere stata trovata in mare ieri mattina a Marina di Tor San Lorenzo. Si tratta di una donna di 81 anni italiana che abita poco distante con il compagno. La donna sembra soffrisse di demenza e potrebbe essersi allontanata da casa nelle prime ore della mattina, disorientata. Tuttavia le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Velletri proseguono con l'ascolto dei testimoni. La salma è stata messa a disposizione della Procura della Repubblica di Velletri per l'esame autoptico. Ieri mattina intorno alle 9.15 presso Villaggio Vela Bianca in Tor San Lorenzo la donna era stata soccorsa da alcuni operai del posto che l'hanno vista in mare, ancora in vita. I sanitari del 118 intervenuti sul posto avevano provato a rianimarla ma non c'era stato nulla da fare. Sul posto, i Carabinieri della Stazione di Marina di Tor San Lorenzo e della Compagnia di Anzio che indagano.

in Breve



Lepanto: cade su binari della metro, grave un uomo

Un uomo è caduto sui binari alla fermata della metro A Lepanto, a Roma. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, la polizia. L'uomo è stato soccorso in codice rosso e trasportato in ospedale.



Lite per i banchi, due feriti al mercato di via Santarelli

Una lite tra venditori ambulanti per il posizionamento dei banchi si è verificata ieri mattina alle 8.45 circa a Tor Vergata, presso mercato ortofrutticolo di via Carlo Santarelli. Durante la zuffa, uno dei contendenti ha ferito due persone con un coltello, soccorsi uno al Policlinico Casilino e uno a Tor Vergata, non sarebbero in pericolo di vita. Sul posto i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Frascati che indagano.



Esplode una palazzina Vicino Roma, nessun ferito

Una palazzina è esplosa durante dei lavori di ristrutturazione all'interno di un appartamento al primo piano di tre, in via Enrico De Nicola, a Genzano, vicino a Roma. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La deflagrazione ha provocato danni alla facciata esterna dello stabile e ai locali dell'appartamento coinvolto: in corso gli accertamenti per stabilire le cause dell'accaduto.

Il giovane morì lo scorso 22 febbraio cadendo da un palazzo alla Magliana. Una morte che si tinse di giallo fin da subito

Caso Vitale, arrestato un 37enne per sequestro di persona

Nell'ambito delle indagini relative alla morte di Francesco Vitale, avvenuta il giorno 22 febbraio 2023 in via Pescaglia, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma hanno arrestato un 37enne italiano, dando esecuzione ad un decreto di fermo del PM della Procura della Repubblica di Roma, perché gravemente indiziato del reato di sequestro di persona a scopo di estorsione con l'aggravante del decesso della vittima. Non è il proprietario dell'appartamento.

Le indagini dei Carabinieri hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dell'uomo in ordine al sequestro di persona che sarebbe avvenuto per dissidi probabilmente di natura economica. Le indagini dei Carabinieri di via In Selci proseguono circa la dinamica dei fatti che hanno portato alla morte dell'uomo, ancora da chiarire. Com'è morto Francesco Vitale? Il caso del pr di Bari e Ibiza caduto da un palazzo e morto in via Pescaglia resta un giallo, anche se

nelle ultime ore ulteriori pezzi del puzzle sono stati disvelati tanto da disegnare un quadro che permette di fare alcune deduzioni. L'ultima quella di tracce di sangue trovate dai ris dei carabinieri in un appartamento al quinto piano che affaccia proprio su via Pescaglia, da dove l'uomo sarebbe appunto caduto. Quello che sembrava un suicidio tra i palazzi popolari della Magliana, si è così trasformato in un caso di omicidio. Le indagini proseguono.



Chiusa l'inchiesta sulla gestione dell'emergenza. Secondo il Pm: "Con la zona rossa si potevano evitare 4mila morti"

Covid: indagati per epidemia colposa Conte, Speranza, Fontana e Brusaferrò

Con l'istituzione di una zona rossa a tempo debito si sarebbero potuti evitare circa 4000 morti nella provincia di Bergamo, travolta dall'ondata di contagi covid tra il febbraio e il marzo 2020. È quanto emerso nell'avviso di conclusione delle indagini della procura di Bergamo sulla gestione dell'emergenza. Non avere istituito la 'zona rossa' nei comuni della Val Seriana, inclusi Alzano Lombardo e Nembro, "nonostante l'ulteriore incremento del contagio in Regione Lombardia registrato" il 29 febbraio e il 1 marzo 2020 e nonostante "l'avvenuto accertamento delle condizioni che, secondo il cosiddetto 'piano Covid', corrispondevano allo scenario più catastrofico" ha causato "la diffusione dell'epidemia da Sars-Cov-19 in Val Seriana, inclusi i comuni di Alzano Lombardo e Nembro", si legge. La procura stima "un incremento non inferiore al contagio di 4.148 persone, pari al numero dei decessi in meno che si sarebbero verificati in provincia di Bergamo, di cui 55 nel comune di Alzano e 108 nel comune di Nembro, rispetto all'eccesso di mortalità registrato in quel periodo, ove fosse stata estesa la zona rossa a partire dal 27 febbraio 2020". L'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte e l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, sono indagati in concorso con altre 13 persone, tra cui il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, per avere "in cooperazione colposa tra loro cagionato per colpa la morte" di 55 persone, di cui la procura di Bergamo elenca i nomi nell'avviso di conclusione indagini. L'allora capo della protezione civile, Angelo Borrelli, l'ex assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera, il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferrò, l'ex direttore del welfare lombardo Angelo Cajazzo e Claudio D'Amario, direttore generale della prevenzione sanitaria del ministero della Salute, sono indagati dalla procura di Bergamo per epidemia colposa per non avere, in concorso tra loro e con l'allora ministro della Salute Speranza, per cui procede il tribunale dei ministri, rispettato le indicazioni del piano pandemico, nonostante "la raccomandazione di Oms del 5 e del 23 gennaio 2020; l'allerta di Oms e Paho (Pan American Health Organization) del 20 gennaio 2020; la dichiarazione del 31 gennaio 2020 con la quale il Direttore Generale di Oms dichiarava che il coronavirus rappresentava un'emergenza internazionale di sanità pub-



Nella foto, l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte con l'allora ministro della Sanità Roberto Speranza

blica" e i documenti dell'Oms del 2014 e del 2017, si legge nell'avviso di conclusione indagini della procura di Bergamo. Conte, Fontana, ma anche i componenti del Comitato tecnico scientifico istituito per coordinare le mosse per contrastare la pandemia sono finiti nel mirino della procura di Bergamo, che ha chiuso le indagini sul Covid. In particolare viene contestato loro di aver 'sottovalutato' - a partire dalla riunione del 26 febbraio 2020 - i numeri del contagio in Val Seriana. In quella riunione, come in quella del giorno dopo e fino al 2 marzo viene negata la 'zona rossa' "nonostante l'ulteriore incremento del contagio in Regione Lombardia registrato anche in tali date (in particolare 615 casi al 29 febbraio 2020 e 984 casi all'1 marzo 2020) e comunque l'avvenuto accertamento delle condizioni che, secondo il cosiddetto piano Covid, corrispondevano allo scenario più catastrofico". Una decisione con cui "cagionavano così la diffusione dell'epidemia da Sars-CoV-19 in Val Seriana" e che confermano fino al 2 marzo 2020 "data in cui, nel corso di un incontro col presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Cts evidenziava la necessità di 'misure limitazione ingresso e uscita oltre che distanziamento sociale' nei comuni di Alzano Lombardo e Nembro" si legge nell'atto di chiusura indagine. 'Zona rossa' che non fa mai istituita e che, secondo la ricostruzione degli esperti, avrebbe fatto esplodere i contagi e causare oltre 4mila morti in più in provincia di Bergamo. Nell'atto di chiusura indagine, Fontana è accusato di aver omesso di adottare le "misure di contenimento e gestione adeguate e proporzionate all'evolversi della situazione" e, in particolare, di non aver istituito una 'zona rossa' nei comuni della Val Seriana, inclusi i comuni di Alzano Lombardo

e Nembro, "nonostante avesse piena consapevolezza della circostanza che l'indicatore 'r0' avesse raggiunto valore pari a 2, e che nelle zone ad alta incidenza del contagio gli ospedali erano già in grave difficoltà per il numero dei casi registrati e per il numero dei contagi tra il personale sanitario". Nell'aver richiesto, con mail del 27 e 28 febbraio 2020, "al presidente del Consiglio dei ministri il sostanziale mantenimento delle misure di contenimento già vigenti in Regione Lombardia, non segnalando alcuna criticità relativa alla diffusione del contagio nei comuni della Val Seriana, inclusi i comuni di Alzano Lombardo e Nembro, e dunque non richiedendo ulteriori e più stringenti misure di contenimento", determinando - a dire della procura - "la diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-19 in Val Seriana, inclusi i comuni di Alzano Lombardo e Nembro, mediante un incremento stimato non inferiore al contagio di 4148 persone, pari al numero dei decessi in meno che si sarebbero verificati in provincia di Bergamo", di cui 55 nel comune di Alzano Lombardo e 108 nel comune di Nembro, "rispetto all'eccesso di mortalità registrato in quel periodo, ove fosse stata estesa la zona rossa a partire dal 27 febbraio 2020". In tutto "con l'aggravante di aver cagionato la morte di più persone".

"Gallera e Cajazzo non attuarono il previsto piano pandemico regionale"

Sono accusati della mancata attuazione del piano pandemico regionale del 2006 l'ex assessore regionale al Welfare Giulio Gallera e l'ex dg Luigi Cajazzo, che figurano tra gli indagati per epidemia colposa nell'inchiesta della procura di Bergamo sulla gestione della prima fase dell'emergenza Covid. I due - scrivono i magistrati - erano "depu-

tati all'attuazione del piano pandemico regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale secondo le direttive del ministro della Salute, oltreché, in coordinamento con gli organi statali, all'attuazione del piano nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale del 9 febbraio 2006". A Cajazzo e Gallera la procura di Bergamo contesta, in particolare, di non aver "censito e monitorato i posti letto in malattie infettive", di non aver "tempestivamente verificato la dotazione di dpi" e "l'adeguatezza del livello di formazione del personale sanitario", contrariamente a quanto previsto dai piani pandemici regionale e nazionale. Per l'ex assessore e l'ex dg welfare i magistrati bergamaschi ipotizzano anche il reato di rifiuto d'atti d'ufficio, "per avere, in concorso tra loro, indebitamente rifiutato un atto dell'ufficio che per ragioni di sanità pubblica doveva essere compiuto senza ritardo".

Il Procuratore di Bergamo: "Non potevamo archiviare"

"Di fronte alle migliaia di morti e di fronte a delle consulenze che ci dicono che questi potevano essere anche eventualmente evitati, noi non potevamo chiudere con un'archiviazione l'inchiesta". Così il procuratore di Bergamo, Antonio Chiappani, parlando in collegamento telefonico con la trasmissione 'Agorà' su Rai 3 dell'indagine condotta dalla procura che lui guida sulla gestione della prima fase dell'emergenza Covid nella bergamasca. "Il motivo che ha sorretto l'indagine in questi anni" è stata la volontà di "sapere cos'è successo", ha spiegato il magistrato. Indagando sulla gestione della prima fase dell'emergenza Covid, sono state "riscontrate delle criticità, secondo noi delle insufficienze nelle valutazioni del rischio pandemico, perché stiamo par-

lando della prima fase della pandemia del gennaio-febbraio-marzo 2020", ha affermato il magistrato motivando così "la nostra scelta finale" di chiudere le indagini nei confronti di 19 persone, tra cui l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte, l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'ex assessore al Welfare Giulio Gallera. "La vicenda è ricostruita tutta. Il discorso è la valutazione di quelli che noi riteniamo siano stati errori. Noi abbiamo contestato l'epidemia colposa", ha detto Chiappani. "Le indagini in questo momento sono concluse e adesso si aprono le valutazioni da parte di altri soggetti e non solo della Procura della Repubblica, ma chiaramente gli avvocati, le persone coinvolte e poi ci sarà un giudice che dovrà valutare se questi comportamenti integrano o meno i reati che noi abbiamo ipotizzato", ha sottolineato il procuratore. "La mia speranza è che tutto questo, al di là delle accuse e delle polemiche che senz'altro ci saranno, sia comunque uno strumento di grandissima e pacata riflessione", ha detto ancora Chiappani spiegando: "La nostra scelta è stata quella di offrire tutto il materiale raccolto ad altri occhi, che saranno quelli di un giudice e di un contraddittorio con i difensori, perché è giusto che la ricostruzione la diano anche gli interessati e da tutto questo ricavare l'esperienza non solo di carattere giudiziario, ma se si vuole anche scientifico e amministrativo. Cioè una lezione e una grandissima riflessione". La procura di Bergamo ha fatto un "lavoro mastodontico nel vero senso della parola", ha detto ancora Chiappani aggiungendo: "Ricostruire centinaia di vite, un insieme non solo di provvedimenti, ma anche di migliaia e migliaia di mail e di sms, tutti i rapporti anche di natura estera (il discorso dell'Oms e della mancata attuazione e aggiornamento del piano pandemico) e tutte le attività da parte delle amministrazioni, anche delle singole amministrazioni lombarde, non è un gioco". E ha poi ricordato che la Procura si è avvalsa anche di "tre consulenze che sono durate oltre un anno". "Ci abbiamo impiegato tre anni, ma mi risulta che in tre anni non sia stata ancora neanche iniziata una commissione parlamentare. Quindi noi in tre anni comunque abbiamo fatto un'inchiesta", ha evidenziato il procuratore.

(Fonte Adnkronos.it)

in Breve

Un 74enne finisce sotto alla metro, muore in ospedale

È morto l'uomo investito ieri mattina alla stazione metro Lepanto dal treno che viaggiava in direzione Battistini. Italiano di 74 anni, alle 11 era stato portato in gravissime condizioni all'ospedale Santo Spirito e poi intorno alle 14, con lo schiacciamento del torace e importanti lesioni craniche, è stato trasferito al San Camillo dove pochi minuti dopo è morto. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Soccorso dalla Polizia un 41enne senz'atetto con una crisi epilettica

Mercoledì sera, durante un normale servizio di controllo del territorio in zona Tridente e Villa Borghese, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico - Sezione Sicurezza sono stati avvicinati da un ragazzo che li ha avvisati della presenza di una persona priva di conoscenza davanti all'entrata del Teatro dell'Opera. Giunti prontamente in Piazza Beniamino Gigli, gli agenti hanno trovato riverso a terra un 41enne senza fissa dimora, rumeno, e si sono subito resi conto della gravità della situazione: era in preda ad una crisi epilettica. Così i poliziotti, dopo aver richiesto l'intervento del 118, hanno attuato un cordone per allontanare passanti e curiosi, hanno riposto sotto il capo dell'uomo uno zaino affinché non continuasse a sbattere la testa e lo hanno messo in posizione laterale di sicurezza in attesa del personale medico sanitario. Dopo alcuni minuti, l'uomo ha ripreso lentamente conoscenza. Giunto il 118 si è riusciti a stabilizzare la situazione. Gli agenti gli hanno offerto un pasto presso una vicina tavola calda.

Hashish e cocaina in casa, arrestano calciatore 19enne

Baby calciatore in manette per droga, arrestato dai Carabinieri del Casilino Aboudramane Diaby, diciannovenne nato nella Capitale, con un passato in serie A, trovato con 160 grammi di hashish e 2 grammi di cocaina. Il giovane calciatore è finito ai domiciliari dopo l'udienza di convalida. Durante un controllo la sorella aveva provato a disfarsi della droga lanciandola dalla finestra. Il giudice, che ha convalidato l'arresto, evidenzia per Diaby uno "stabile inserimento nel mercato dello spaccio, desumibile dal quantitativo di hashish sequestrato". Diaby nel frattempo aveva bloccato i propri smartphone per impedire l'ispezione dopo aver inviato alcuni messaggi. Un anno fa, il 22 marzo scorso, il calciatore era finito già nei guai, quando a casa sua vennero sequestrati due chili e mezzo di hashish.

È il 3° anno consecutivo. I vertici chiedono l'adeguato riconoscimento Newseek, il Gemelli confermato "Miglior ospedale d'Italia"



Un'eccellenza italiana riconosciuta anche a livello internazionale. Il Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs si conferma per il terzo anno consecutivo il "migliore ospedale d'Italia", secondo la classifica stilata dal magazine americano Newsweek in collaborazione con Statista Inc. e pubblicata IERI. Una conferma di eccellenza che si ritrova anche nella classifica "mondo" dove il Gemelli si attesta al 38 posto generale cioè nella ristretta cerchia dei migliori ospedali internazionali. Sono solo 5 gli ospedali italiani nella top 100 mondiale e 13 nella top 250 secondo il ranking stilato da un board di esperti internazionali. Nell'edizione 2023 dei World's best hospitals sono stati esaminati oltre 2.300 ospedali di 28 nazioni. Ancora un anno difficile da affrontare negli ospedali, per la 'coda' del Covid, alla quale si è aggiunta la crisi energetica e la guerra russo-ucraina. Ma la qualità nell'offerta assistenziale offerta a tutta la popolazione non ha subito arretramenti, anzi il Gemelli ha continuato ad assicurare innovazione ed eccellenza nelle cure.

Siamo davvero molto felici della conferma del nostro ranking e in particolare di essere ancora al vertice delle strutture ospedaliere nazionali - dichiara il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, Carlo Fratta Pasini -. L'attuale congiuntura offre straordinarie prospettive di crescita ulteriore sia nelle attività cliniche che in quelle di ricerca, ma anche severe preoccupazioni per l'aumento dei costi e per i limiti e i vincoli all'accesso ai fondi pubblici da parte di un ente come il nostro, che viene riduttivamente considerato di natura privatistica, nonostante il carattere non profit, la missione rivolta a tutti i bisognosi di cure e l'approccio cristiano alle persone malate.

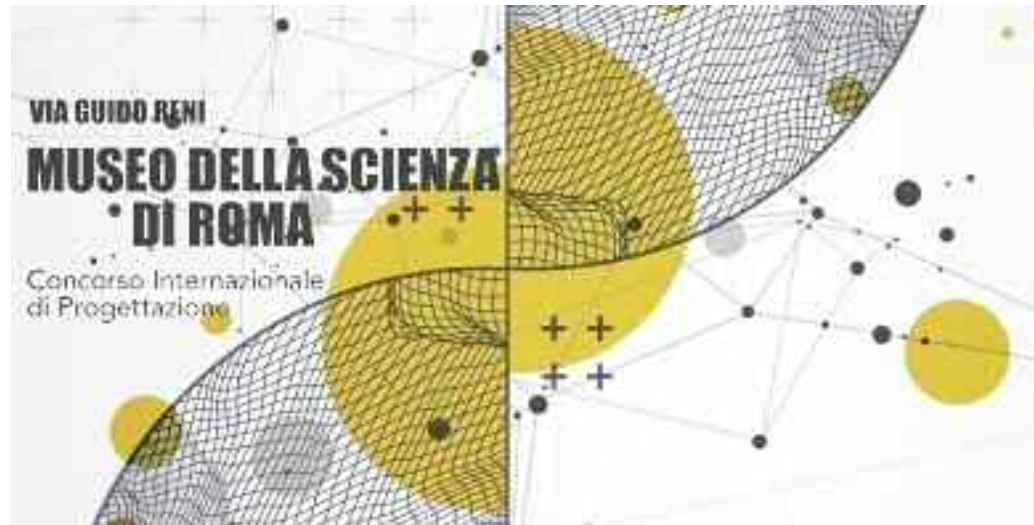
Il singolare ruolo del Gemelli - prosegue il Presidente Fratta Pasini -, che da un lato si fa carico di oltre un quinto dei bisogni sanitari dei cittadini del Lazio, specie di quelli a complessità più elevata, e dall'altro riesce a superare nella qualità delle cure ogni altra struttura sanitaria nazionale, deve trovare adeguato riconoscimento e sostegno sia presso il nuovo governo regionale che presso quello nazionale.

Siamo fiduciosi che ciò possa avvenire in tempi ragionevoli e particolarmente grati della benevola attenzione e della considerazione che ci viene dimostrata". E' con legittimo orgoglio e grande soddisfazione che abbiamo appreso i risultati della nuova classifica di Newsweek - afferma il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Gemelli, Prof. Marco Elefanti -. Condivido questa bella notizia con l'intera comunità del Gemelli e dell'Università Cattolica, cui esprimo sentimenti di grande gratitudine per l'impegno quotidiano nel garantire le migliori cure a tutte le persone che si rivolgono con fiducia al nostro Ospedale.

Il raggiungimento di risultati di questo livello su scala internazionale non può coniugarsi con sistemi di regolazione e di rimborso che uniformano le strutture sanitarie per acuti ad alta complessità con quelle impegnate nel trattamento di casi di medio bassa complessità talvolta peraltro contraddistinte, queste ultime, da scelte volte a privilegiare specifiche aree specialistiche a maggiore convenienza. Si rende con urgenza necessaria - considera il DG Elefanti -, per consentire un rafforzamento del posizionamento a livello internazionale delle più qualificate e complesse strutture ospedaliere del Paese, l'introduzione di un sistema di finanziamento e di valutazione dedicato e specifico, che superi la dimensione regionale e miri a creare le condizioni per la realizzazione di una rete di qualificate strutture di interesse nazionale".

Daniel Libeskind sarà il Presidente di Giuria del premio internazionale Concorso di progettazione per il Museo della Scienza

È l'architetto Daniel Libeskind il nome scelto come Presidente di giuria del Concorso internazionale di progettazione per il Museo della Scienza di Roma. Libeskind è tra gli architetti contemporanei più famosi al mondo e autore, tra le altre cose, di progetti iconici come il Museo ebraico a Berlino e il World Trade Center a New York. La Giuria da lui presieduta comprenderà professionisti di chiara fama come l'architetta Benedetta Tagliabue - fondatrice dello studio EMBT di Barcellona, che ha firmato opere come il Parc Diagonal Mar a Barcellona, il Parlamento scozzese a Edimburgo e le sistemazioni urbane di Hafencity ad Amburgo - l'architetta olandese Fokke Moerel, socia dello studio di architettura e progettazione urbana MVRDV di Rotterdam, e l'architetto e critico d'architettura Alessandro D'Onofrio, docente universitario di progettazione architettonica, scenografia e allestimento, curatore della sezione architettura del MAXXI. "Il fatto che un gigante dell'architettura mondiale come Daniel Libeskind abbia accettato di presiedere la giuria chiamata a decidere il lavoro migliore nell'ambito del Concorso internazionale di progettazione del "Museo della Scienza di Roma" è una notizia che ci riempie di grande soddisfazione. Quando ho incontrato Libeskind in Campidoglio nelle scorse settimane non pensavo di ricevere una risposta così immediata ed entusiasta: voglio ringraziarlo di cuore per la sua disponibilità così come ringrazio gli altri illustri componenti della giuria. I loro nomi, insieme a quelli del Comitato scientifico presieduto dal premio Nobel



Giorgio Parisi, rappresentano la migliore garanzia dell'assoluta qualità tecnica con la quale questo progetto atteso dalla città da troppo tempo sta proseguendo il suo iter" commenta il sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri. "Con l'architetto Libeskind a presiedere una giuria composta da professionisti di chiara fama, Roma conferma la sua ritrovata vocazione internazionale. Il Museo della Scienza contribuirà, insieme agli altri progetti in corso nel quadrante, dalla riqualificazione del Borghetto Flaminio da parte dell'Università la Sapienza al grande MaXXI, a trasformare il Flaminio in un esempio di rigenerazione urbana nazionale e internazionale, contribuendo alla costituzione e al riconoscimento del Distretto del Contemporaneo di Roma, un grande polo urbano di interesse culturale" aggiunge l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia. Il Concorso internazionale di progettazione del "Museo della Scienza di Roma", indetto da Roma Capitale il 4 novembre 2022 nell'ambito del processo di trasformazione urbana dell'ex Stabilimento Militare

Materiali Elettronici e di Precisione di Via Guido Reni, si articola in due fasi: la prima finalizzata all'acquisizione di proposte ideative è terminata il 23 gennaio scorso con la presentazione di 70 proposte progettuali, tra cui saranno selezionati dalla commissione giudicatrice i cinque finalisti ammessi alla seconda fase finalizzata all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, scelto tra le proposte dei cinque finalisti selezionati nella prima fase. L'investimento messo in campo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa 75 milioni di euro.

Commissione Giudicatrice

PRESIDENTE - Arch. Daniel Libeskind: Architetto polacco naturalizzato statunitense, esponente della corrente architettonica decostruttivista è sicuramente uno degli architetti più famosi al mondo nonché tra i massimi esponenti dell'architettura contemporanea. **MEMBRI**: Arch. Fokke Moerel - studio MVRDV - Rotterdam, Olanda: Socia dello studio di architettura e progettazione urbana MVRDV di Rotterdam,

ha insegnato ad Harvard e Cambridge. Attualmente è tutor presso la Royal Academy of Arts dell'Aia e dirige un'unità dell'ufficio dedicata ai progetti che hanno un particolare impatto urbano; Arch. Benedetta Tagliabue - studio EMBT - Italia-Spagna: Lo studio EMBT Miralles Tagliabue di Barcellona ha realizzato interventi residenziali e per uffici, sistemazioni urbane, padiglioni culturali ed espositivi, allestimenti, opere di design tra cui il Parc Diagonal Mar Barcellona, il Parlamento scozzese a Edimburgo e le sistemazioni urbane di Hafencity ad Amburgo; Arch. Alessandro d'Onofrio - Roma: Architetto e critico d'architettura, docente universitario di progettazione architettonica, scenografia e allestimento, curatore della sezione architettura del MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Ing. Ernesto Dello Vicario - Roma: Direttore del Dipartimento di Coordinamento Sviluppo Infrastrutture Manutenzioni Urbane di Roma Capitale con ampia esperienza in appalti pubblici.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

SEGUICI SU

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Oggi il voto sul contestato provvedimento: maggioranza ancora in bilico

Stop alle auto a combustibili dal 2035

L'Ue alla prova-verità, Italia contraria



Doveva essere, almeno sulla carta, solo un passaggio formale quello del voto alla riunione degli ambasciatori dell'Unione europea sul via libera finale allo stop alla vendita di auto nuove a benzina e diesel a partire dal 2035. Ma la contrarietà del governo italiano, ampiamente annunciata, unita alla perplessità della Germania e all'opposizione già dichiarata in passato dalla Polonia (e l'astensione della Bulgaria), ha rimesso in discussione tutto. La presidenza svedese dell'Ue ha così deciso - per evitare una fatale bocciatura del Regolamento già approvato dalla Commissione, in mezzo a una selva di polemiche - di rinviare il voto, inizialmente previsto per mercoledì, a oggi in modo da guadagnare 48 ore per convincere Berlino e magari anche Roma. In Consiglio è previsto un voto a maggioranza qualificata: il 55 per cento degli Stati (15 su 27) che rappresentino, tuttavia, il 65 per cento della popolazione. Calcolando la votazione con la contrarietà di Italia, Polonia e l'astensione di Germania e Bulgaria verrebbe soddisfatto il criterio di maggioranza degli Stati ma la percentuale della popolazione rappresentata si fermerebbe al 58,15 per cento. Quindi il provvedimento verrebbe respinto. "La nostra presa di posizione così chiara e netta, insieme a quella di altri Paesi come la Polonia e la Bulgaria, hanno indotto ulteriori riflessioni su una tematica che è dirimente, non tanto e non soltanto sull'automotive ma sulla politica industriale che l'Europa deve mettere in campo per rispondere alla grande sfida sistemica della Cina e anche alla politica assertiva degli Stati Uniti", ha confermato il ministro di Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso, durante il question time alla Camera. Secondo il ministro, in Europa "c'è una riflessione in corso, direi un ripensamento, sia nel Parlamento europeo che nel Consiglio perché si tende a prendere atto della realtà, si deve prendere atto della realtà così come gli altri ce l'hanno imposta". A spingere la riflessione sono state, in particolare, le dichiarazioni del ministro tedesco dei Trasporti, Volker Wissing. "La Commissione europea preferirebbe consentire solo veicoli alimentati a batteria. Noi la vediamo in modo diverso", ha affermato in un video su Twitter annunciando il suo intervento per con-



sentire ai veicoli con motori a combustione di poter essere immatricolati anche oltre il 2035. "L'Italia condivide ed è pienamente impegnata nell'obiettivo di decarbonizzare il settore del trasporto stradale, in quanto la riduzione delle emissioni di CO2 del settore, in particolare quelle derivanti dalle autovetture e dai veicoli leggeri, è essenziale per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Unione. Riteniamo che, nel settore del trasporto stradale, la decarbo-

nizzazione debba essere perseguita nel rispetto dei principi di una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa verso le emissioni zero e della neutralità tecnologica. Siamo certamente favorevoli all'elettrificazione dei veicoli leggeri. Non crediamo, tuttavia, che essa debba rappresentare, nella fase di transizione, l'unico percorso per raggiungere le emissioni zero". Così l'Italia ha spiegato - in un documento nazionale inviato

alla presidenza Ue e agli altri Stati - le ragioni della contrarietà al regolamento. "L'elettrificazione richiede cambiamenti significativi nell'intero settore automobilistico che devono essere pianificati e guidati con la dovuta attenzione, al fine di evitare effetti economici, industriali e sociali indesiderati. Le auto con motore termico sono di proprietà di cittadini a basso reddito e rimarranno in circolazione oltre il 2035. Il successo delle auto elettriche dipenderà molto dal modo in cui diventeranno accessibili per questi cittadini", si legge ancora. L'Italia ha evidenziato altresì che "stabilendo un obiettivo di riduzione delle emissioni del 100% nel 2035 e non prevedendo alcun incentivo per l'uso di carburanti rinnovabili, il regolamento proposto non è in linea con il principio di neutralità tecnologica. Pertanto, l'Italia non può sostenerlo". Oggi, alla fine delle discussioni, l'atteso verdetto.

Veicoli storici vietati nel centro di Roma

Appello a Mattarella



Topolino, Vespe, 500, Duetto e altri modelli iconici dell'industria automobilistica italiana e non solo, rischiano di rimanere in garage a causa dell'ordinanza del sindaco di Roma dello scorso dicembre che stabilisce il divieto di circolazione dei mezzi più inquinanti nell'area Ztl. Atto

che si integra con il Piano per il risanamento della qualità dell'aria, aggiornato in relazione alla qualità dell'aria "sulla cui base Roma Capitale rientra le zone di maggiore criticità". Così il Comune si è trovato a emanare norme restrittive al fine di contenere l'inquinamento in città, mettendo progressivamente al bando le auto più inquinanti, benzina e diesel, nella zona della Ztl Fascia Verde e Ztl Anello Ferroviario, compresi i cosiddetti pre euro 1, ovvero le vetture storiche immatricolate da più di 20 anni. La decisione ha fatto saltare sulla sedia l'Automotoclub storico italiano (Asi), la sigla che raccoglie circa 260mila appassionati in tutta Italia che due giorni fa ha presentato il ricorso al Presidente della Repubblica insieme a Registri Storici Alfa Romeo, Fiat, Lancia e Federazione Motociclistica Italiana. "Abbiamo avuto un'interlocuzione il capo di gabinetto di Gualtieri per spiegare le nostre ragioni, l'importanza di studiare alcune deroghe e poi abbiamo aspettato fino all'ultimo, e prima della scadenza dei termini, abbiamo presentato il ricorso": a dirlo all'Agi è stato Alberto Scuro, presidente dell'Automotoclub Storico Italiano che ha aggiunto: "I veicoli storici, oltre a essere pochi, fanno poca strada e le deroghe che chiediamo non riguardano i giorni feriali". A dare i numeri di questi veicoli considerati "storici" dalla legge, perché immatricolati da più di vent'anni, in Italia rappresentano lo 0,25 per cento del totale e fanno solo lo 0,014 per cento dei chilometri percorsi dai veicoli d'uso quotidiano. A Roma circolano oltre 4 milioni di veicoli ma quelli storici registrati alla motorizzazione sono 9.945.

Polizie locali sempre più "in rosa"

E' donna oltre il 39% degli agenti

Un numero crescente di agenti donne, più armi in dotazione, maggior attenzione alla sicurezza delle città ma organici ancora insufficienti. È la fotografia scattata dall'Anci nell'XI Rapporto nazionale sull'attività delle polizie locali. Una lente di ingrandimento sui Comuni con più di 50mila abitanti e i capoluoghi di provincia, con dati provenienti da 142 Comandi: nel 2021, i 40.690 addetti della categoria C, la più numerosa (quella degli agenti), erano il 7,7 per cento in meno rispetto a sette anni prima e "la situazione di emergenza che si è via via aggravata è testimoniata dai numerosi interventi normativi adottati d'urgenza per tamponare l'emorragia di personale: i provvedimenti che si sono succeduti e quelli sul turnover non sono stati sufficienti". I componenti dei corpi e servizi di Polizia locale sono prevalentemente uomini ma la percentuale delle donne è in continua crescita e ha superato nel-



l'ultimo anno il 39 per cento. In 12 Comandi su 142 il numero delle donne uguaglia o supera quello degli uomini (Aprilia, Ferrara e comuni associati, Guidonia Montecelio, Lecce, Nuoro, Pistoia, Rieti, Roma, Taranto, Tivoli, Trieste e Viterbo). Oltre alle attività tradizionali delle Polizie locali, il personale è destinato ad altri servizi specifici come, per esempio, svolgere attività presso le procure.

Assume dimensioni significative anche la costituzione di nuclei specializzati e di altri dedicati a problematiche del luogo: dai nuclei antidegrado ai nuclei antiabusivismo commerciale, a quelli di tutela dei minori e di altre emergenze sociali. La trasformazione della Polizia locale come soggetto che si occupa sempre di più anche della sicurezza della città è evidenziata dal dato relativo alla disponibilità di armi e di strumenti di autodifesa. I dati - relativi all'anno 2021 - indicano come in media il rapporto fra il numero delle armi e il numero degli operatori sia di 95 a 100, cioè 95 armi ogni 100 operatori. Un numero in costante aumento negli anni. Va tuttavia considerato che in ben 16 Comandi il personale non dispone di armi, e di questi ben 12 sono capoluoghi di provincia. Anche il rapporto tra il numero di strumenti di autodifesa (taser e altri) e quello degli operatori è cresciuto nel corso degli anni: all'ultima rilevazione, erano 104 ogni 100 operatori.

Si è tenuto a Roma l'incontro "L'Italia siamo noi. Le piccole e medie imprese tra appalti, concorrenza e Pnrr", organizzato dall'Unione Consorzi Stabili Italiani (Ucsi), per fare il punto sulla funzione che le piccole e medie imprese (Pmi) svolgono nel sistema degli appalti pubblici, anche nell'ottica di garantire il rispetto del principio di concorrenza e alla luce della cornice europea che si è andata delineando in virtù del Recovery Fund e del Pnrr. L'obiettivo è porre al centro del dibattito il tema dei consorzi stabili, che rappresentano oggi l'unico strumento pro-concorrenziale di accesso alle procedure di evidenza pubblica per Pmi, da sempre considerate il vero "motore produttivo" del Paese.

Il contesto di riferimento

Le Pmi costituiscono, da sempre, la spina dorsale dell'economia italiana. Un'eccellenza fatta di competenze altamente specialistiche e con una presenza capillare sul territorio, che fornisce un contributo fondamentale all'occupazione e al Pil del Paese. Questa considerazione è ancor più valida riguardo il settore delle costruzioni, caratterizzato da una maggioranza di Pmi attive sia in ambito pubblico sia privato. Il punto di partenza, pertanto, è senza dubbio collegato alla necessità di introdurre interventi legislativi efficaci, accompagnati da scelte chiare e coraggiose che consentano ai comparti produttivi - a partire da quello edile - di rimettersi pienamente in carreggiata per sostenere il Paese nei programmi di efficientamento e modernizzazione delle infrastrutture realizzabili con i fondi del Pnrr.

Gli interventi

Per Francesco Paolo Sisto, viceministro della Giustizia, "è assolutamente necessario comprendere che tutte le norme, anche procedurali, hanno un valore economico, che incide sui diritti delle Pmi. In tal senso, lo Stato offre la possibilità di intraprendere percorsi di legalità. Senza imprese e professionisti non c'è Paese. L'obiettivo del ministero, che oggi si presenta come un interlocutore, è quello di confrontarsi e dialogare con gli imprenditori". Secondo Erica Mazzetti, membro commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei deputati, "siamo coscienti che il nostro Paese è fatto di piccole e medie imprese. L'obiettivo del Governo è quello di aprire il mercato a tutte le Pmi che rappresentano il tessuto economico italiano. Stiamo cercando di affrontare il tema degli appalti e dei consorzi per aiutare il comparto. In tal senso, il nostro intento è quello di far lavorare tutte le aziende fornendo strumenti per consorziarsi tra loro e per poter concorrere con quelle più gran-



Consorzi stabili unica grande opportunità per paese di attuare il piano PMI tra appalti, concorrenza e PNRR il punto dell'UCSI nella Capitale

di".

Per Giuseppe Costantino, presidente Ucsi, "i consorzi stabili hanno svolto, e continuano a svolgere, un ruolo di fondamentale importanza a tutela delle Pmi del settore, offrendo una reale opportunità all'Italia di portare a termine la realizzazione di grandi opere pubbliche. Per i consorzi stabili, però, esiste un problema concreto che sta in quel 'gigantismo' che, se agevolato con interventi legislativi, potrebbe determinare il grave rischio di un concentrimento di poteri, in fase di aggiudicazione e di realizzazione delle opere, nelle mani di 2/3 grandi player. Da qui la necessità di intervenire per apportare delle piccole, ma sostanziali, modifiche al Codice dei contratti. In particolare, deve essere chiaro il sistema di qualificazione dei

consorzi stabili, ossia attraverso il meccanismo del 'cumulo alla rinfusa'. Inoltre, c'è una contraddizione in termini che l'impresa designata esecutrice debba avere gli stessi requisiti previsti nel bando di gara".

Secondo Arturo Cancrini, professore Legislazione delle Opere Pubbliche Università Roma Tor Vergata, "il nuovo Codice dei Contratti Pubblici non risolve e, anzi, acuisce alcuni dei problemi che, nel corso degli ultimi anni, hanno impedito di realizzare opere pubbliche. In questo senso preoccupano: la reintroduzione della colpa grave ai fini del danno erariale che potrebbe portare di nuovo al blocco della firma e alla 'burocrazia difensiva'; la circostanza che è sufficiente per un'impresa, un avviso di garanzia o una richiesta di rinvio a giudizio

per essere esclusi da una gara; il disinteresse nei confronti delle piccole e medie imprese soprattutto laddove non sono favorite nella partecipazione alle gare in forma consortile o associata; la mancata previsione di regole per la fase esecutiva; l'assenza di tutele per le imprese subappaltatrici. Questi sono soltanto alcuni dei rilievi che, da una prima lettura, emergono, ma sono il sintomo che il nuovo Codice rischia di non determinare quel passo in avanti in termini di concorrenza, trasparenza e tutela delle Pmi che ci si aspettava". Francesco Zaccone, avvocato esperto in materia di Appalti Pubblici, ha dichiarato che "lo schema di Codice dei contratti, pur se nelle enunciazioni ispirato al favor per le piccole e medie imprese, non offre elementi di lettura tranquillizz-

zanti in tal senso. Prova ne è la emananda disciplina in tema di consorzi stabili, notoriamente strumento di aggregazione delle piccole e medie imprese in chiave pro-concorrenziale, i cui tratti essenziali risultano fortemente depotenziati nello schema del nuovo Codice. Anche in vista delle sfide poste dal Pnrr, sarebbe al contrario opportuno dare definitiva stabilità e continuità a un istituto dimostratosi ormai da anni valido strumento di accesso al mercato per le PMI, assicurandone una disciplina non peggiore rispetto a quella tradizionalmente conosciuta". Per Fabio Valerio Ferrillo, vicepresidente Unione Soa Italiane, "con alcune recenti sentenze della magistratura si corre il rischio di arrecare un vulnus all'obiettivo della sburocratizzazione e della sempli-

ficazione, aspetti essenziali per dare attuazione al Pnrr. Determinate sentenze, quindi, potrebbero creare un'incertezza a danno degli operatori economici, per cui occorre una responsabilizzazione di tutti i soggetti che hanno un ruolo determinante per il futuro del Paese".

Maurizio Crispino, professore ordinario di Costruzione di Strade, Ferrovie e Aeroporti Politecnico di Milano: "In merito alla bozza di riforma del Codice degli appalti emergono alcune criticità. Per le piccole e medie imprese si pongono diverse tipologie di problemi. C'è il rischio di favorire il subappalto, un aspetto che sviscerisce molto le aspettative e le professionalità delle Pmi. È stato eliminato, inoltre, il progetto definitivo, un livello fondamentale della progettazione, come se fosse stato cancellato un grado di giudizio. Per esperienza professionale diretta, peraltro, trovo abbastanza critico bandire un appalto integrato su un progetto di fattibilità che è ancora a uno stato embrionale, delegando alle imprese ruoli e responsabilità che sarebbero propri delle stazioni appaltanti e dello Stato".

Angelo Contessa, componente Direttiva Ucsi, ha infine affermato che: "L'Italia è stata ricostruita nel dopoguerra dalle piccole e medie imprese. Le Pmi sono l'ossatura del nostro Paese e hanno bisogno di una crescita dimensionale e di un'organizzazione. I consorzi stabili, attraverso il sistema di 'cumulo alla rinfusa' e una comune struttura di impresa, riescono a dare questa dimensione anche alle Pmi e quindi a creare le condizioni per una crescita più importante".

Giornata Mondiale della fauna selvatica: al Bioparco di Roma domenica attività a tema

Oltre 4000 gli animali salvati da zoo e acquari d'Italia

Quattordici tra i più rilevanti giardini zoologici ed acquari italiani si sono uniti in occasione della Giornata Mondiale della Fauna selvatica (World Wildlife Day) indetta dall'ONU il 3 marzo per fare il punto sui risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione. L'ibis eremita, il tritone sardo, lo storione dell'Adriatico, l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre sono alcune tra le specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi se non fossero intervenuti gli zoo e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Le strutture sono: Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino. Un bilancio tutto tricolore, al quale vanno aggiunti gli sforzi profusi oltreconfine: dal ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a



sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar. I successi sono stati possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati. Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60% a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente



destinatario dei maggiori sforzi. Il Bioparco di Roma aderisce alla Giornata domenica 5 marzo con l'evento 'L'Unione fa la forza', rivolto alle famiglie. Dalle ore 11.00 alle 16.00 si potrà partecipare ad attività interattive e giochi per capire le principali cause di minaccia in natura e l'attività del Bioparco a favore della conservazione. All'interno del parco saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una

minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata dell'omonima pubblicazione (disponibile online: https://uizaorg.files.wordpress.com/2022/04/10-storie-di-successo_web-1.pdf) su progetti di reintroduzione andati a buon fine.

Nella postazione 'dalla caccia alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it. Seguici su Facebook: Bioparco di Roma e Instagram: @bioparcroma

Botta e risposta tra l'assessore ai Ll.Pp. Matteo Luchetti e il consigliere d'opposizione Anna Lisa Belardinelli

Cimitero via dei Vignali, si continua a morire ma non c'è più posto

L'indisponibilità di loculi con il relativo ampliamento del cimitero di via dei Vignali torna al centro dei nostri servizi. Punto nevralgico del programma elettorale di Elena Gubetti, oggi Sindaco, vogliamo capire cosa sta succedendo. E lo facciamo con i protagonisti della vita amministrativa di questo Comune. In particolare uno dei più coinvolti dal problema è sicuramente l'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Luchetti, che si è lasciato andare ad una dichiarazione, raccolta di colleghi di Baraondanews.it, che ha avuto l'immediata replica del consigliere comunale d'opposizione Anna Lisa Belardinelli. Prima di entrare nel merito delle rispettive dichiarazioni, è bene ricordare che la posizione del "cimitero nuovo" è sottoposta a vincoli paesaggistici, diventati

ancora più severi dopo la nomina del sito a patrimonio UNESCO. Ma nonostante queste difficoltà, la Soprintendenza aveva concesso a Cerveteri l'autorizzazione a procedere. È bastato consultare il sito internet della Soprintendenza per accorgersi che queste autorizzazioni hanno una validità di 5 anni, al termine dei quali occorre presentare una nuova richiesta, e ricominciare tutto l'iter, e "sfortuna" vuole che quella relativa al Comune di Cerveteri sia proprio scaduta. "Bisogna fare molta attenzione quando si parla di questo argomento. - ha detto l'assessore Luchetti - Io ho sempre detto che non ci aiuterà (l'ampliamento, ndr) a risolvere la questione cimiteriale, sarà un palliativo che temporaneamente ci toglierà dall'emergenza. La soluzione defini-

tiva è la creazione di un nuovo cimitero. Ciò nonostante, vogliamo realizzare l'ampliamento e stiamo lavorando per questo. Infatti, era già presente sul piano triennale dello scorso anno. Parlare di tempi è complicato, bisogna richiedere l'autorizzazione. Attualmente non c'è stata una nuova richiesta, non abbiamo un progetto definitivo in mano. Stiamo lavorando per fare gli ampliamenti ovunque possibile. Per farti capire quanto questa sia una soluzione tampone, ti dico che la media annuale di decessi degli ultimi 6 anni è di circa 350 persone. Realizzando poco più di 300 loculi forse saremmo a posto per un anno. Comunque stiamo lavorando e per l'ampliamento del cimitero del Sasso, forse si riuscirà a partire anche nel corso di questa annualità. Stiamo por-



tando avanti riqualificazioni importanti - prosegue Luchetti - con interventi di manutenzione straordinaria che ho fortemente voluto e che permetteranno di risolvere questioni ataviche, mai affrontate per mancanza di risorse. Lavorare al quinto cimitero è ancora più difficile. Non partirei sicuramente da un project financing di iniziativa privata, preferisco un approccio più pubblico". Se da una parte l'amministrazione non si espone rispetto a possibili tempistiche, dall'altra l'opposizione affonda. Come preannunciato, ecco la replica immediata da parte della consigliera

Belardinelli: "Nell'ultimo bilancio dell'era Pascucci avevano inserito i fondi, 200 mila euro circa, poi però non erano stati impegnati. Era anche stato fatto un bando, una manifestazione di interesse. Adesso non so se col nuovo bilancio, l'ultima idea dell'assessore era quella di realizzarlo, devono riprendere il nullaosta, rifare il progetto che era stato fatto tra 2015 e 2016. Se poi effettivamente si arriverà ad inserire il progetto nel bilancio, i tempi comunque non saranno brevi. Io penso che questo ampliamento andasse realizzato da tempo, - prosegue la Belardinelli - sono 6

anni che lo chiediamo, anziché tentare di costruire il quinto cimitero a gestione privata, intanto potevano procedere all'ampliamento, per dare un po' di respiro. L'emergenza è iniziata nel 2016, di tempo ne hanno avuto. C'è stato un po' di menefreghismo e di incapacità amministrativa. Nessuna novità, siamo al punto di partenza. Bisogna rifare tutto, tra l'altro per il progetto esecutivo erano stati spesi dei soldi, e adesso va rifatto. Ennesimi soldi pubblici gettati alle ortiche. La loro attenzione non si è mai concentrata sui cimiteri, né per i loculi, né per la manutenzione".

L'incidente al Km 49 dell'autostrada in direzione Civitavecchia: nella Panda un 22enne bielorusso che è stato trasportato all'ospedale della città portuale

Auto si ribalta sulla A12, intervengono i Vigili del Fuoco di Marina di Cerveteri



Ieri mattina intorno alle ore 9, i Vigili del fuoco della squadra 29A di Marina di Cerveteri sono intervenuti sull'autostrada Azzurra, la A12, per un incidente stradale. Arrivati celermente sul posto, precisamente al chilometro 49 in direzione Civitavecchia, i Vigili del Fuoco si sono trovati di fronte ad una macchina ribaltata, una Fiat Panda bianca, guidata da un 22enne di origi-

ne bielorusso. I Vigili del fuoco di Cerveteri hanno agevolato la fuoriuscita del giovane conducente assistendo il personale sanitario del 118 che successivamente lo ha trasportato all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. In seguito, i Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza l'area ed il veicolo. Presente sul posto anche la Polizia Stradale per i rilievi del caso.

L'8 marzo verranno presentati i nuovi "Can Primi Mesi". Con l'occasione, verrà attivato il centro prelievi di Cerveteri e donata un'opera alla struttura di Ladispoli

Corsi: accompagnamento alla nascita nei consultori di Cerveteri e Ladispoli

In occasione della festa della donna, i consultori di Cerveteri e Ladispoli presenteranno i nuovi "Can Primi Mesi", ovvero i corsi di accompagnamento alla nascita. Non solo, sarà anche l'occasione per attivare il centro prelievi di Cerveteri che sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00. Il servizio sarà prenotabile tramite CUP e il pagamento potrà essere realizzato solo tramite POS. A Ladispoli, invece, oltre all'illustrazione dei

nuovi corsi, verrà presentata anche un'opera realizzata da Ciccone e donata al consultorio. L'appuntamento è per l'otto marzo, in particolare a Ladispoli, in via Nino Bixio alle ore 10, mentre alle 11:30, in via Martiri delle Foibe 95, sarà il turno di Cerveteri. Entrambe le presentazioni sono patrocinate dal rispettivo comune e vedono il sostegno della Regione Lazio e della ASL Roma 4. Le due iniziative si iscrivono all'interno di



una cornice più ampia di corsi e aiuti che vengono proposti regolarmente dai due consultori, fiore all'occhiello del nostro territorio.

Va ad asparagi e finisce in un dirupo, 50enne elitrasmportato in ospedale

Brutta disavventura nel primo pomeriggio di ieri per un uomo di Cerveteri in zona Casaccia. Il 50enne ceretano stava raccogliendo asparagi nei pressi della Cupoletta di Sant'Antonio quando è accidentalmente caduto in un avvallamento, causandosi delle fratture multiple agli arti tanto da non riuscire a rialzarsi da solo. Da qui è subito scattato l'allarme con i Carabinieri della



stazione di Cerveteri e i sanitari del 118 subito giunti sul posto per recuperare il malcapitato. L'uomo è stato trasferito in elimbalanza in ospedale.

Paestum - Le ragazze di Ladispoli stravincono il Mondiale di acconciatura, make up, barber e balayage

Ilaria Brunetti porta Ladispoli sul tetto del mondo

Premiato l'impegno, la professionalità e il talento del team di Francesco Cagnetti

Una esperienza unica, che premia impegno, passione e tanto tanto talento. Loro sono Ilaria Brunetti, Asia Braccu e Giorgia Di Marco, le nostre concittadine che hanno partecipato, lo scorso fine settimana, in quel di Paestum, al Mondiale di acconciatura, make up, barber e balayage. La notizia vera non è certo la partecipazione, ma ovviamente la vittoria che le nostre ragazze hanno portato a casa con il team di Francesco Cagnetti, di cui fanno parte. Nei giorni precedenti la trasferta campana avevamo avuto modo di vedere in anteprima alcuni prototipi delle acconciature che sarebbero andate a proporre... da rimanere senza fiato! Ed effettivamente anche la giuria avrà valutato come noi la bellezza e l'originalità delle proposte presentate. Ad accompagnare Ilaria, Asia e Giorgia anche le Federica Mangianti e Adelina Darie. Tornando al Mondiale, Asia Braccu è andata in gara con make up senior e acconciatura sposa junior, mentre Giorgia Di Marco ha partecipato nella



sezione acconciatura sposa junior e acconciatura rosa senior. Punta di diamante Ilaria Brunetti che ha sbaragliato le altre concorrenti nelle tre categorie acconciature senior, acconciatura fantasy di cui ha creato e realizzato anche il vestito, acconciatura sposa e acconciatura rosa. "Il nostro team - ci racconta raggiante Ilaria - è stato premiato anche con un primo

posto assoluto per la creatività ed estrosità, squadra creata da Francesco Cagnetti membro della nazionale italiana di acconciatori. Questa è la nostra vittoria più bella, il riconoscimento da parte della giuria del mondiale oltre ai premi che abbiamo vinto singolarmente". Complimenti ragazze, siete fantastiche!

Camilla Augello

Al via "VIVIMusica Ladispoli 2023"

Domenica 26 febbraio al Teatro Marco Vannini di Ladispoli, con il risultato di un più che previsto grande successo di pubblico, è partita la Stagione Concertistica 2023 dell'Orchestra giovanile Massimo Freccia. Per questo primo appuntamento il direttore Massimo Bacci ha puntato tutto sul genio universale mozartiano, dando la possibilità di ascoltare due tra le sue più celebri ouverture, del "Flauto magico" e del "Don Giovanni"; a seguire l'"Exultate, giubilate", il motetto che richiama il belcanto italiano ed infine l'imperiosa e virtuosistica Sinfonia n.35 "Haffner": non si poteva desiderare un inizio migliore! L'"Exultate, giubilate", scritto da un Mozart giovanissimo, è stato impreziosito dalla bellissima vocalità ed intonazione del soprano Mijoko Hirakawa che ha dialogato in maniera

esemplare con l'orchestra. Nelle due ouverture e nell'Haffner, con un gesto elegante e allo stesso tempo risoluto ed energico, Bacci ha coinvolto l'OgMF in una performance davvero brillante; la teatralità mozartiana è stata accentuata con forti contrasti tra le parti drammatiche e quelle leggere e virtuose. Forte la presa sul pubblico che ha seguito con particolare trasporto e gratificato gli esecutori con un vero e proprio entu-

siasmo. Prossimo appuntamento domenica 19 marzo alle 17,30, sempre al Teatro Vannini di Ladispoli, con un concerto monografico beethoveniano. In programma la Sinfonia n. 1 e il Triplo Concerto per violino, violoncello, pianoforte e orchestra op.56; Massimo Bacci nella doppia veste di direttore e violino solista, Lorenzo Muscolino, violoncello e Rosalba Lapresentazione, pianoforte.



Iniziata la pulizia dei tombini stradali e delle caditoie

"L'amministrazione comunale ha iniziato la pulizia delle caditoie e dei tombini stradali per evitare allagamenti in caso di piogge copiose. Abbiamo avviato gli interventi dalla zona nord della città e gradualmente arriveremo al centro e nel resto del territorio". L'annuncio è dell'assessore all'ambiente, Marco Pierini, che ha illustrato le novità rispetto agli anni passati. "Ora che la gestione delle acque chiare non è più competenza della Flavia Servizi ma direttamente del comune - prosegue Pierini - è stata incaricata la società Tekneko, appaltatrice del servizio di igiene ed ambiente, di provvedere



alle opere di pulizia e bonifica. Sono lavori importanti per sbloccare i tombini stradali e le caditoie da detriti, foglie e spazzatura che nel corso del tempo hanno intasato le griglie. Per rendere agevoli le operazioni saranno istituiti dei divieti di sosta momentanei nelle vie interessate. Ringraziamo i cittadini per la collaborazione". Nei prossimi giorni i lavori proseguiranno fino al completamento degli interventi.

PD: "Lampioni spenti nelle zone agricole, urgente un intervento di manutenzione"

"Molti dei lampioni posti agli incroci delle strade delle zone di campagna sono spenti da tempo, con conseguente aumento dei rischi per la circolazione e per la sicurezza in generale. I lampioni, tutti ad energia solare, sono stati posti in opera circa dieci anni fa ed hanno aumentato la sicurezza senza necessità di costosi lavori di scavo per porre in opera i cavi elettrici. A distanza di tempo è necessario ed urgente un intervento di manutenzione: sarebbe un danno enorme lasciar deteriorare impianti che assicurano un servizio così importante". Nota del Partito Democratico Ladispoli - Gruppo Consiliare e Circolo "Luciano Colibazzi".



**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Il premio verrà ritirato dal sindaco e dal presidente dell'associazione Il premio Euroferr alla stazione ferroviaria di Anguillara e all'Associazione Terra Tua

La Stazione ferroviaria della Città di Anguillara (Roma, LAZIO), e l'Associazione Terra Tua insieme ad altre 100 stazioni e a decine di Benemerite Associazioni legate al mondo Ferroviario, sono state selezionate dall'Association Europeenne des Cheminots (AEC), dall'associazione Utenti Trasporto Pubblico (UTP), dall'Associazione Nazionale Ferrovieri del Genio (ANFG) e dal Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI), con il supporto del Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI), per essere premiate con il prestigioso riconoscimento del Diploma d'onore "Euroferr", poiché considerate: Stazione ad Alta Valenza Storica Turistica, Ambientale e Archeologica; Associazione Benemerita. La Stazione FS di Anguillara è la stazione ferroviaria a servizio del comune di Anguillara Sabazia. È ubicata lungo la ferrovia Roma - Capranica - Viterbo - Orte - Firenze ed è la prima stazione situata al di fuori della tariffa urbana di Roma; Il percorso della linea è a doppio binario da Roma Tiburtina a Cesano e a singolo binario tra Cesano e Viterbo Porta Fiorentina. La Stazione venne attivata prima del 1916. La stazione disponeva di uno scalo merci con annesso magazzino sulla cui area è stato ricavato un parcheggio. Il piazzale è composto da due binari passanti ed uno tronco. Nel dettaglio: Binario 1: binario di corsa dove fermano i treni in direzione Sud (Roma); Binario 2: binario di corsa dove fermano i treni in direzione Nord (Viterbo); Binario 3: binario tronco usato generalmente per il ricovero dei mezzi. La tipica offerta nelle ore di morbida dei giorni lavorativi è di un treno ogni 30 minuti per Roma Ostiense/Tiburtina, un treno ogni 30 minuti per Bracciano e un treno ogni ora per Viterbo. Il servizio passeggeri è svolto dai treni regionali del ser-



vizio FL3 Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Lazio. Anguillara Sabazia è un comune italiano di 18 997 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio. Sito a 32,7 km a nord-ovest della capitale, il comune si affaccia sul lago di Bracciano; nel 2001 è stato insignito del titolo di città. Il suffisso Sabazia, derivante dal nome della zona, serve a distinguere da un omonimo centro del padovano, Anguillara Veneta. Il Sindaco della Città di Anguillara dottor Angelo Pizzigallo e il Presidente dell'Associazione Terra Tua, nel mattino di sabato 29 aprile 2023, riceveranno il Diploma d'onore del Premio ferroviario europeo "Euroferr".

Monumenti e luoghi d'interesse di Anguillara
Architetture religiose - La collegiata di Santa Maria Assunta è situata sul punto più alto del promontorio ove riposa il paese vecchio, e la terrazza limitrofa. Il paese è stato rifatto completamente nel cinquecento; molte case conservano la struttura medievale ad ambienti sovrapposti, non tramezzati, grandi quanto tutto l'edificio e collegati fra loro da una scala centrale che sbocca nel pavimento dell'ambiente superiore. La quattrocentesca chiesa di San Francesco e i suoi affreschi
Architetture civili - la porta cin-

quecentesca, antico punto di ingresso alla città, sormontata da un orologio e unita da un bastione cinquecentesco al torrione medievale; il torrione medievale, oggi sede del Museo della civiltà contadina e della cultura popolare; il palazzo comunale con i suoi affreschi; Fonte dell'acqua Claudia. Ad Anguillara è presente la sorgente dell'acqua effervescente naturale Claudia. Lo stabilimento di imbottigliamento è gestito dalla Tione s.r.l., mentre la fonte è in gestione al comune. Siti archeologici - Villaggio neolitico. In località "La Marmotta" è stato scoperto un villaggio del neolitico antico, risalente a circa 8.000 anni fa, ora sommerso dalle acque del lago. Nel corso degli scavi subacquei (condotti dal 1989 al 2010 dalla dott.ssa Maria Antonietta Fugazzola Delpino) sono stati recuperati importanti reperti, tra cui numerosissime ceramiche, strumenti di legno. Una parte dei materiali è esposta presso il Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini; il ponte romano che scavalca il fosso lungo via della Cannella; i resti romani su vicolo Grondarella; Villa romana delle Mura di Santo Stefano.

Manifesto dei Principi del Premio Euroferr
"Noi di AEC (Association Europeenne des Cheminots), di UTP (Utenti Trasporto Pubblico)

e di ANFG (Associazione Nazionale Ferrovieri del Genio), con il supporto del CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) pensiamo che le stazioni non sono solo punti di transito ma anche magiche porte d'ingresso a meravigliosi e suggestivi territori ad alta valenza storica, turistica, ambientale e archeologica. Le stazioni ferroviarie europee non sono solo il simbolo massimo di quella che è stata la rivoluzione industriale europea, ma rimangono delle strutture, quando ben tenute, piene di fascino e di atmosfera. Se da un lato hanno il fantastico e suggestivo compito, con le loro ferrovie, di unire tutti i Popoli Europei anche quelli più periferici (assicurando, tra l'altro, la libertà di movimento a tutti i cittadini europei); permettere di accedere facilmente ai nostri magici Borghi Antichi e Autentici dotati di una ricca rete enogastronomica, di una rete dell'ospitalità diffusa, di una rete dei piccoli negozi di prodotti artistici/artigianali e del buon gusto, della rete dei cammini e dei sentieri, nonché delle ciclabili; consentire di raggiungere le città della Ceramica, le Città del Tartufo, le strade del Vino e dell'Olio; hanno anche l'effetto collaterale di essere dei luoghi molto familiari che ricordano a tutti l'infanzia e i momenti sereni e felici. L'importante funzione di una stazione ferroviaria è lampante: un luogo di congiunzione indispensabile per un mondo magico fatto di storia ambiente, turismo e archeologia e che lascia delle impressioni uniche per tutti quei viaggiatori che si trovano ad attraversarle. Il viaggiatore è colui che cerca la bellezza nel mondo e sicuramente il treno è un mezzo di trasporto che offre un tipo di viaggio fuori tempo con un vero e proprio finestrino sul mondo che attraversa. Le stazioni in questo scenario rimangono luoghi magici e iconici".



Resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, 32 enne arrestato ad Anguillara Sabazia

Nella notte tra domenica e lunedì i Carabinieri di Anguillara Sabazia hanno arrestato un 32enne italiano, per i reati di resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Nella tarda serata di domenica, l'uomo ha chiamato i Carabinieri chiedendo aiuto, per la possibile presenza di ladri in casa. I militari, prontamente intervenuti, hanno inizialmente accertato l'assenza di malintenzionati, effettuando un sopralluogo nella proprietà. Poi, vedendo i Carabinieri che si accingevano a salire sull'auto di servizio per proseguire le ricerche dei presunti ladri, l'uomo ha chiesto ai Carabinieri se poteva salire a bordo della macchina di servizio per unirsi a loro. Ma quando i militari gli hanno spiega-

to che non era una procedura consentita, il padrone di casa richiedente ha dato in escandescenze, prima colpendo i militari con calci, pugni e spinte, poi ha cercato di colpirli, con un coltello che nascondeva in tasca. La reazione dei due Carabinieri, ha permesso di bloccare l'aggressore, disarmarlo e ammanettarlo. Anche se entrambi i militari hanno riportato lievi ferite. Il 32enne è stato arrestato, poiché gravemente indiziato del reato di resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Tradotto nelle aule dibattimentali del Tribunale di Civitavecchia, l'arresto è stato convalidato e il Giudice ha disposto per lui l'obbligo di dimora nel Comune di Anguillara Sabazia.

Civitavecchia, due arresti della Polizia

Un 25 enne è stato fermato per spaccio ed estorsione. Una donna viene arrestata appena uscita dal carcere: stava rapinando il bar dell'ospedale

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato di via della Vittoria, a seguito di approfondite indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari, nei confronti di un 25enne, gravemente indiziato del reato di estorsione e cessione di sostanze stupefacenti. La vicenda ha inizio alla fine dello scorso anno quando l'uomo avrebbe venduto hashish, marijuana e cocaina ad un cliente per un valore di circa 2500 euro. Il "cliente" non avrebbe saldato subito il debito e per questo avrebbe subito violenze e minacce volte ad ottenere il credito che, in pochi giorni, sarebbe arrivato a 9000 euro. Le indagini hanno portato a raccogliere una

serie di elementi che hanno permesso alla Procura stessa di chiedere ed ottenere dal Giudice per le Indagini Preliminari la misura cautelare a carico del 25enne. Nella medesima giornata, presso il bar dell'ospedale San Paolo, gli agenti del commissariato Civitavecchia che svolgono il servizio di controllo del territorio sono intervenuti per un tentativo di rapina. Al loro arrivo hanno trovato una ragazza di 25 anni, uscita dal vicino carcere solo poche ore prima, con uno sgabello in mano. La giovane, sempre con lo stesso sgabello, ha minacciato i poliziotti ed avrebbe tentato pochi istanti prima di rapinare il bar e, non riuscendovi, avrebbe danneggiato l'interno dello stesso locale. La donna è stata sottoposta alla misura della custodia cautelare in carcere perché gravemente indiziata di rapina.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Conte e i suoi avevano scommesso sulla vittoria di Bonaccini alle Primarie del Pd

Sui 5 Stelle piomba l'effetto-Schlein

"Spiazzati, non abbiamo un Piano B"

"La verità è che non abbiamo un Piano B, nessuno di noi si aspettava che vincesse Elly Schlein le Primarie del Pd. Tutti convinti che vincessero, magari non stravincesse, Bonaccini": è in questa lettura sincera, che una autorevole fonte parlamentare del Movimento 5 Stelle affida, a taccuini chiusi, ai cronisti, che si inquadra il momento delicato della creatura politica guidata da Giuseppe Conte. E allora, anche se ufficialmente non c'è stato un ordine del giorno specifico e si è piuttosto "in generale" di Superbonus, di "situazione politica" e dei prossimi passi dell'opposizione nel Consiglio nazionale del M5S riunito ieri da Conte, a porte chiuse un'analisi sull'evoluzione che l'elezione della nuova leader dem può imprimere agli equilibri politici e all'azione delle opposizioni è stata sicuramente fatta. Benché il riposizionamento delle singole formazioni sia ancora di là dall'iniziare. "La

vittoria di Elly Schlein non è un risultato indifferente", ammette Stefano Patuanelli, senatore e due volte ministro 5 Stelle. "Vedremo - aggiunge - in che modo tradurrà le sue parole. La prima sfida che lanciamo è sulla pace, sull'invio di armi all'Ucraina. Ma abbiamo il problema di dare a questo Paese una opposizione e una alternativa, il tema centrale non può essere la concorrenza fra noi e la campagna elettorale continua, altrimenti questo governo rischia di durare non cinque ma quindici anni". Attendista la reazione di Mariolina Castellone, vicepresidente del Senato in quota M5S: "Vedremo alla prova dei fatti - dice - se si apriranno degli spazi per una maggiore convergenza sui nostri temi e se la nuova segretaria Pd avrà il coraggio di dare un seguito alla domanda di cambiamento che l'ha eletta. Certamente queste elezioni sono un chiaro segnale a chi nel Pd aveva anteposto l'agenda Draghi

all'agenda del governo Conte II, che era invece improntata su giustizia sociale, lavoro e tutela ambientale". "E' chiaro - riflette, coperto dall'anonimato, un deputato di lungo corso - che con Bonaccini al Nazareno i ruoli sarebbero stati più chiari, le differenze più nette, la competizione in proiezione elettorale sarebbe probabilmente proseguita in modo simile a quella degli ultimi mesi. Ora c'è Schlein che è nuova, giovane, Lgbt, ha un linguaggio più moderno, i sondaggi torneranno a pompare il Pd, dopo mesi di calo, con noi in salita. Del resto, parliamoci chiaro: per noi l'effetto novità è finito da tempo, un ventenne che vota per la prima volta si può identificare più facilmente con lei che con Conte". "Però che succederà al Pd? Se lei impone davvero una svolta, con gli stessi dirigenti in tutte le regioni, gli stessi gruppi in Parlamento - osserva un altro parlamentare che ci tiene a rimanere anonimo - come

farà a portare avanti al sua linea? E se forzerà, come farà a tenere unito il partito? Insomma, se cambiamento deve essere ce ne accorgiamo: ad esempio, oltre a parlare di salario minimo, magari la smetteranno di presentare gli stessi emendamenti di Forza Italia...". Nel giro degli uomini più vicini all'ex premier, tuttavia, si ostenta un moderato ottimismo: "I sondaggi? E' fisiologico che il Pd si riprenda, ha pagato prima la difesa a oltranza dell'agenda Draghi, poi la fase congressuale. Ma noi non siamo preoccupati, viste le prime dichiarazioni della segretaria dopo la vittoria ci può essere una convergenza maggiore su alcuni punti programmatici ma bisogna vedere fino a che punto avrà margini di manovra. Per noi l'interlocuzione deve avvenire innanzitutto in Parlamento". Più scettica un'altra fonte vicina ai vertici stellati, che ricorda come "quella parte di apparato che



ha contribuito alla vittoria di Schlein, i big come Franceschini, Bettini, Orlando ora pretenderanno risposte. E Gualtieri non si è espresso, che farà Schlein sugli inceneritori?". Per ora, si può forse attribuire anche all'effetto-Schlein l'inedito slancio unitario mostrato nella giornata di martedì dalle opposizioni in conferenza dei capigruppo al Senato nel formulare congiuntamente (Pd, M5S, Az-Iv e Avs) le richieste di informativa urgente all'indirizzo dei ministri Piantedosi e Valditara. E nel M5S giurano sui buoni rapporti che Conte intrattiene con la neosegretaria del Pd: "Si sono messaggiati subito dopo l'ufficializzazione dell'elezione". Fra i due, dicono le fonti ufficiali, non sono in agenda incontri ma non casualmente Conte

sarà, come Schlein, alla manifestazione di Firenze domani indetta dai sindacati confederali dopo l'azione contro alcuni studenti e per la censura espressa dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara nei confronti di una dirigente scolastica che ha indirizzato ai suoi ragazzi una lettera sul valore dell'antifascismo. Uniti contro il Governo, quindi. Il tema dei temi, quello più divisivo, resta però sul tavolo: "Nessuno - è la parola d'ordine che circola nelle stanze dei 'contiani' - si illuda che su guerra e riarmo noi ci facciamo concavi e convessi. La linea è chiara e resta quella. E Schlein dovrà dare risposte, in un senso o nell'altro, tutti glielo chiederanno, non solo noi ma anche chi sostiene la linea governativa".

E pure nei gazebo a fare la differenza è stato il voto M5S

Emergono nuovi dati sulla vittoria di Elly Schlein alle Primarie del Partito democratico di domenica scorsa che fotografano una situazione assolutamente nuova in casa dem. Il successo di Stefano Bonaccini tra gli iscritti e il ribaltamento dell'esito finale nello scontro nel voto ai gazebo ha una spiegazione chiara. Solo un elettore su due delle Primarie dem di domenica aveva votato Pd alle ultime elezioni politiche, mentre il 22 per cento dei votanti a settembre aveva scelto il M5S: è quanto ha dimostrato un sondaggio di Noto realizzato per la trasmissione di Raiuno "Porta a Porta". Secondo l'analisi, il 13 per cento degli elettori del M5S ha espresso un voto a favore della Schlein, mentre solo il 2 per cento ha scelto Bonaccini. Il Pd tuttavia riscontra già un "effetto-Schlein" sulle intenzioni di voto: il partito è in crescita di tre punti, al 19,5%. La "novità-Schlein" - ha commentato il "Corriere della Sera" - suscita più di un interrogativo tra i parlamentari del Partito democratico. Il primo tra tutti riguarda la linea che la neo segretaria terrà sull'Ucraina. Sarà la stessa di Enrico Letta? C'è chi ne dubita e chi invece ritiene che, alla fine, il Pd non potrà discostarsi troppo da quella impostazione. Peppe Provenzano, sponsor della leader dem, assicura che non ci saranno cambiamenti: "Il Pd ha votato tutti i decreti per l'invio delle armi in Ucraina. Chi solleva questo tema lo fa più che altro per questioni interne di partito, per mettere un po' di polemica in questa fase". Ma la posizione "pacifista" di Schlein ha di fatto avvicinato molti grillini e anche gli elettori del Pd che non condividevano la linea di Letta. Ora Schlein dovrà schierarsi e questo provocherà altri scossoni.



Anche Renzi contro i grillini: "Sono loro i grandi sconfitti"

Il Pd "non è più la casa dei riformisti. Nel settembre 2019 la scissione ha iniziato un percorso che la vittoria di Elly Schlein ha chiuso. Oggi il Pd riformista non esiste più. Esiste un partito di sinistra che merita rispetto e che diventerà competitor diretto del Movimento 5 Stelle. Per noi adesso si apre la stagione entusiasmante". Anche il leader di Italia Viva Matteo Renzi il quale, mentre assicura che rispetto al suo ruolo nel partito unico del Terzo Polo non sarà il leader, parte all'attacco dei grillini. "Mi sono ritagliato un ruolo da padre nobile e mi ci trovo benissimo - dice - do una mano, aiuto, cerco di

fare buona politica intesa come costruzione di strategie e valorizzazione degli ideali. Se qualcuno vorrà candidarsi, è giusto che si senta libero di farlo, anche se per me Calenda sta lavorando con grande impegno e non vedo ragioni di aprire questa discussione adesso". Secondo l'ex premier, "gli elettori di questo Paese potranno pur scegliere di non dare il proprio voto ai sovranisti di destra o ai populistici di sinistra. Non ci sono solo le curve degli ultrà in Italia, ci sono anche gli spettatori della tribuna centrale e un'offerta calibrata su di loro non può che trovare spazio e interesse".

"I veri sconfitti delle primarie", per il leader di Iv, sono i 5 Stelle. "Con Schlein ci sarà una competizione interessante, vedremo chi prevarrà - osserva -. Il primo banco di prova sarà la posizione sull'Ucraina, poi sul reddito di cittadinanza e le sue truffe e poi sul termovalorizzatore di Roma". Quanto alla proposta di Calenda di "un percorso dal basso che termina in autunno: ci sto", dice Renzi, guardando alla prossima sfida, le Europee del 2024. "Una sinistra più radicale - dice l'ex presidente del Consiglio - rende Meloni più forte. È un dato di fatto. Ci sono due donne alla guida di destra e sinistra, ma sono due leader che rischiano di estremizzare il confronto. Io penso che invece l'interesse degli italiani sia quello di pacificare, smussare, dialogare. Chi vince deve governare ma con equilibrio e compostezza: lo chiede l'Italia, non il Terzo polo".

SIAMO ALLA RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO
PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza progressa come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIA LA CANDIDATURA A:

wishlistviaggi@gmail.com
+39071361076

W Wishlist Viaggi

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il mondo virtuale diventerà sempre più pervasivo e quindi andrà regolamentato

Il metaverso è già realtà: e le regole?

I giuristi chiedono di agire in fretta: "E' adesso il momento di definire le tutele di persone e beni"

Non si sa ancora cosa sarà il metaverso, la "nuova realtà" su cui sta investendo massicciamente, primo fra tutti e malgrado qualche passo falso, il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, la cui società madre è stata, non a caso, ribattezzata Meta. Ma, comunque lo si voglia chiamare – al singolare o al plurale – ci sono pochi dubbi sul fatto che le nostre interazioni future saranno sempre più virtuali, o ibride. Ambiente fisico e digitale dialogheranno. Saremo corpo e avatar. Non una digitalizzazione del mondo ma un mondo nuovo, con le proprie leggi. "È necessario che ci sia un diritto del metaverso", spiega l'avvocato Salvatore Di Pardo. "Oggi ci limitiamo ad adattare le regole del vecchio mondo. Ma in futuro una parte importante della nostra vita sarà nel metaverso. È quindi importante porsi il problema di norme che non sono adatte ma che nascono per disciplinare il mondo virtuale". In un ambiente senza confini nazionali, cambia l'idea di giurisdizione. E, attraverso gli avatar, si modifica il perimetro di concetti giuridici fondamentali come quello di identità e di persona.

Nel mondo cyber-fisico
Fino a ora, almeno a livello teorico, c'è stata una netta distinzione tra uno spazio analogico e uno virtuale. Questo confine ora appare destinato a sfumare. "Un ragazzo o una ragazza che vengono molestati o ingiuriati nel metaverso non sono fisicamente presenti. Ma subiscono comunque conse-



guenze negative", afferma Di Pardo. In che modo, si chiedono gli specialisti in sicurezza informatica di Trend Micro nel report "Metaverse or Metaworse?", questo nuovo spazio "cyber-fisico" influirà su violenza sessuale e bullismo? "L'aspetto fisico dell'aggressione sessuale, ad esempio, non è presente, ma le molestie nel mondo virtuale hanno già avuto luogo e si ripeteranno in futuro", si legge nel rapporto. Con la possibilità di creare avatar scollegati dall'identità fisica, "diventeranno un problema pervasivo nel metaverso", con "un impatto sulla salute emotiva e mentale della vittima". Lo sa bene anche Meta, che già da un anno ha introdotto nel proprio metaverso (Horizon Worlds) la possibilità di evitare "interazioni indesiderate". Una protezione virtuale a metà strada tra il blocco di un profilo social e un'ordinanza restrittiva. Problema risolto? Niente affatto. Perché si può bloccare un avatar, ma non una persona fisica. E poi perché oggi il controllo è demanda-

to alle singole piattaforme. Regole interne, non leggi. Comportamenti scorretti, non reati. Contratto tra utente e azienda, non norme.

Il nodo dell'identità
"Ci sono due temi di fondo", spiega Di Pardo. "Oltre a un intervento che sanziona l'avatar, sono necessarie regole che consentano di intervenire – se possibile – sulla persona fisica. Per farlo, ciascun avatar deve essere ricondotto con certezza a un'entità fisica per ogni piattaforma". Il tema non riguarda solo le molestie ma una gamma di reati ben più ampia. L'avvocato fa l'esempio del Daspo, il divieto di accedere alle manifestazioni sportive. "Nel metaverso si vedranno partite di calcio, con accesso allo stadio virtuale. Il tifoso violento che compie atti sgraditi oggi ha il Daspo. Applicare la stessa regola all'avatar è inefficace, perché per accedere basterebbe cambiarlo". La seconda questione riguarda l'applicabilità e la giurisdizione. "Il metaverso non è nazionale. Sarebbero necessari principi transnazionale, sul

modello del diritto spaziale".

Metaverso e privacy
Come spesso avviene quando si parla di diritto e di diritti, però, è necessario valutare pesi e contrappesi. "C'è un tema rilevante di privacy", aggiunge Di Pardo. "Se abbiamo un avatar per ogni persona, le piattaforme sapranno tutto di noi". Molto più di quello (tanto) che fanno oggi. Non solo i movimenti online, i nostri contatti e i nostri gusti, ma anche il nostro patrimonio digitale, le nostre espressioni e, di conseguenza, le nostre emozioni. Tutto ciò che fa l'utente potrebbe essere "soggetto a illimitata sorveglianza", conferma il report di Trend Micro. Senza leggi specifiche, "il tracciamento sarà ancora più estremo" e il metaverso potrebbe somigliare molto al "Far West". Una conoscenza degli utenti così estrema potrebbe amplificare problemi già noti e crearne di nuovi. La lista stilata da Trend Micro su un utilizzo fraudolento dei dati è lunghissima. I dispositivi per la realtà aumentata potrebbero



consentire di rubare dati biometrici, come l'iride, e utilizzarli per accedere ai beni e ai servizi dell'utente. Sapere tutto di noi vuol dire anche conoscere le nostre debolezze, sfruttandole per sofisticati attacchi di ingegneria sociale. Cioè tentativi di manipolazione, resi ancora più efficaci da tecnologie come i deepfake. Si aprono praterie per eventuali truffe, ma anche per campagne d'influenza basate sulla profonda conoscenza degli utenti. Un Cambridge Analytica all'ennesima potenza.

Beni virtuali, patrimonio reale
Un altro campo di applicazione di un diritto del metaverso riguarda la proprietà, sia per le imprese che per le persone. Già oggi è possibile comprare asset digitali, come token che danno diritto a oggetti fisici o beni esclusivamente virtuali: case, negozi, meta-terreni, ma anche scarpe e magliette per il proprio avatar. E qui si apre un altro, gigantesco tema, sia economica che giuridica. Già diverse aziende, tra le quali Nike, si sono mosse per tutelare il proprio marchio dalla contraffazione nel metaverso. Ma la questione commerciale è molto più ampia. Ad esempio, se una società avesse sede solo nel metaverso, dove pagherebbe le tasse e a quali regole dovrebbe ubbidire? Torna, di nuovo, l'idea di un diritto specifico e transnazionale. Che, come sotto-

linea Di Pardo, non riguarderebbe solo le imprese ma anche i singoli utenti. "Un avatar avrà delle proprietà, dalle scarpe alle case virtuali. Avrà quindi un patrimonio, che dovrebbe essere tutelato come quello fisico, ad esempio nell'ipotesi di una successione, oppure espropriato".

Nell'ombra del Darkverse
Nel metaverso si intrecciano nuovi e vecchi reati. Frodi, molestie, riciclaggio. Ma potrebbe configurarsi anche un Darkverse, cioè un ambiente non indicizzato che, se da una parte offrirebbe maggiore riservatezza, dall'altra ospita attività illegali, come compravendita di dati rubati e malware, spaccio di droghe, commercio di armi. Non è solo un equivalente del dark web, spiegano i ricercatori di Trend Micro. Oltre a condurre attività illecite, il Darkverse permetterebbe di "pianificare e provare" azioni illegali prima di compierle nel mondo reale. Oppure di organizzare riunioni criminali "pseudo-fisiche", più difficili da tracciare. Non sappiamo cosa sarà il metaverso. Ma molte aziende stanno investendo per creare software e hardware dedicati. Ecco perché, spiegano i ricercatori, "questo è il momento" di badare alla sicurezza delle tecnologie e alle regole che governeranno il nuovo mondo.

TikTok al bando anche alla Casa Bianca La Cina dura: "Gli Usa potenza insicura"

Un "abuso di potere" che "rivela le insicurezze di Washington". Non ha usato mezzi termini il portavoce del ministero degli Esteri cinese che ieri ha commentato la decisione degli Stati Uniti di mettere al bando TikTok dai dispositivi governativi. Mentre sulla decisione analoga assunta la scorsa settimana dall'Unione europea Pechino aveva preferito glossare, lasciando alla società dell'app leader tra i giovanissimi lo spazio per una reazione stizzita, la scelta degli Usa non ha invece permesso al Paese del Dragone di rifugiarsi nell'indifferenza (apparente). "Il governo statunitense ha esagerato con il concetto di sicurezza nazionale e ha abusato del potere dello Stato per reprimere le aziende di altri Paesi - ha dichiarato Mao Ning durante un briefing con la stampa -. Quanto possono essere insicuri di sé gli Stati Uniti, la prima superpotenza mondiale, per temere a tal punto l'app preferi-

ta di un giovane?". Già da tempo, per la verità, la Casa Bianca aveva vietato l'utilizzo del social network sui dispositivi governativi. Ora però si è stata chiesta la sua rimozione, con tanto di guida per farlo in modo sicuro e una deadline di 30 giorni per adempiere alla direttiva. Sulla stessa linea anche il governo canadese. "Sospetto che quando il governo compirà il passo significativo di dire a tutti i dipendenti federali che non potranno più usare TikTok sui loro telefoni di lavoro, molti canadesi, dalle aziende ai privati, rifletteranno sulla sicurezza dei propri dati e forse faranno delle scelte", ha dichiarato il primo ministro canadese Justin Trudeau ai giornalisti dopo l'annuncio. E non mancano, all'interno del Congresso americano, le posizioni più radicali che chiedono di estendere il divieto a qualsiasi app o sito web di proprietà di ByteDance, la società privata cinese che possiede TikTok.



Non va dimenticato che, in questa "battaglia social", anche la Cina ha mosso le sue pedine arrivando a vietare già da tempo l'utilizzo di YouTube, Twitter, Facebook e Instagram.

Atletica: l'Etrusca vince le gare regionali di Cross nella categoria Ragazzi

Continua la cavalcata trionfale dell'Etrusca ASD, un'associazione sportiva nata nel settembre 2022 e che già può vantare svariati successi a livello regionale e nazionale. La scorsa domenica a Roma sono state disputate i campionati regionali di Cross e nella categoria ragazzi si è imposta l'Etrusca con la squadra composta da Alessio Fantini, Raniero Lombardi, Paul Albano, Valerio Donati, Lorenzo Pellegrini e Massimo Torrisi. Il meritato successo ai campionati regionali di Cross è arrivato dopo tre prove disputate in maniera fantastica dai giovani e promettenti Etruschi, i quali sono riusciti ad arrivare primi trionfando in condizioni molto difficili, mettendosi alle spalle ben 46

squadre; un'ulteriore testimonianza degli incredibili progressi del settore giovanile dell'Etrusca. Nello stesso giorno è arrivata anche la vittoria di Luca Parisi nella 10 km del Trofeo Città di Ladispoli, gara a cui hanno partecipato ben 497 atleti, sinonimo degli impressionanti passi in avanti fatti da parte di una società che esiste da appena 6 mesi e che sulle sue pagine social non nasconde l'entusiasmo di un progetto giovane ma che già fa parlare molto di sé. Si legge sulla pagina Facebook dell'Etrusca: "Ieri (post di lunedì 27 febbraio, ndr) i nostri Etruschi erano veramente dappertutto, a partire da Ladispoli dove il nostro fantastico Luca Parisi ha vinto la gara per distacco su un lotto di partecipanti

agguerritissimo, ma tutti hanno fatto una gran figura, Adolfo Macolino, Alessandro Cartuccia e Nicola Pagone hanno viaggiato veloce; seguiti dalle splendide prove di Gianluca Arciuolo, Andrea Carlomagno, Emanuela Tissi, Fabiano Roscioli ed Alessandro Servili; la mitica Valentina Forlani ha strappato un grande P.B. (Personal Best, ndr) seguita a ruota da Mauro Fargnoli e Sara Tirabassi e dalla dolcissima sia di carattere che per la fornitura di crostate Sonia Cuppone, un grazie di cuore a Domenico Cocchia per la gestione della gara da gran dirigente ma presto lo vedremo di nuovo in piena forma a gareggiare, bravissimi per il ritorno in gara anche se non competitiva a Silvia Carotenuto e Raffaele Paone". "Torniamo al cross - prosegue il



post dell'Etrusca - dove oltre a festeggiare i nostri campioni hanno gareggiato i nostri cadetti che hanno dato il massimo come sempre Davide Marcosano e Alessandro Irroneo, bravissimi anche nei 3k Gabriele Di Napoli e Oronzo Marcosano il primo nonostante sia animale da pista ha dimostrato un gran motore in assoluto mentre il secondo da

vero padre ha dato un esempio di vera determinazione!! Complimenti di cuore alla nostra magica Laura Ligia che nella 50k delle terre di Siena è riuscita a finire la gara nonostante le condizioni impossibili... letteralmente Straordinaria. Nella mezza di Napoli gran bella figura per Mario Orefice e Raffaele Tanzillo, gambe e cuori da veri Etruschi.

Nella Factory Run di Bari Nicola Fiormarino continua a migliorare e c'entra un gran podio di categoria. Dulcis in fundo a Malta per la mezza, straordinaria Ester Meloni al suo P.B. accompagnata dalle grande prova del marito Sergio Francavilla. Daje Etrusca".

Simone Pietro Zazza

La partita inizia con il Centumcellae che a metà tempo, trova la via del gol per tre volte nel giro di un minuto e 20". Tocci accorcia le distanze a poco più di un minuto dalla fine del primo quarto. Mr Monti cerca di sistemare le posizioni in acqua di Garofolo, Enne e Tocci che si sovrappongono in attacco, occupando gli stessi spazi, risultando poco efficaci in attacco. Centumcellae in gol per la quarta volta ma questa volta la rete genera la reazione tecnica e di nuoto che i nostri ragazzi ci hanno abituato fino ad oggi. In gol ancora con Tocci e Schizzo su azioni, mentre Il Tyrsenia raggiunge il pareggio quasi allo scadere del tempo con Garofolo che concretizza l'uomo in più. Inizia il terzo tempo e Garofolo segna subito. Neppure un minuto ed è sempre Garofolo che su azione di uomo in più, aggancia una palla alta sul primo palo e la trasforma in una rovesciata volante, veramente un bel gol. Il Centumcellae non è ancora domo e si riporta sotto realizzando un uomo in più, altra azione d'attacco e trova il gol del pareggio 6 a 6. Ci sono ancora 3'17 da giocare, dove Tocci, Garofolo ed Enne tornano ad essere il trio/gol che tanto ci ha fatto esultare. Il riverbero del sole si alza prepotente sull'acqua, creandoci problemi sia in attacco che in difesa ma nonostante tutto Costantino è autore di belle parate ed i nostri attaccanti spingono forte. Garofolo sbaglia un tiro di rigore, dicendo di non vedere la porta, nella ribattuta riprende la palla e subisce un nuovo fallo da rigore al momento del tiro, questa volta è Tocci che realizza dai 5 metri, riportando avanti il Tyrsenia 6-7. Non passano 22" che è ancora lo scatenato Tocci ad andare in gol, 6-8. "Ora si che la nostra pressione si fa sentire, - ci racconta Mr Monti - resistiamo ad una azione degli avversari, rapido cambio di fronte e subiamo ancora un fallo da rigore, Tocci dai 5 metri prende traversa piena, peccato. Non passano 30" secondi che rubiamo palla con Enne che si guadagna il suo gol personale, portando a +tre il divario, 6-9. Negli ultimi 3" secondi subiamo l'espulsione di Garofolo verso posizione 5 in uscita e non ne capiamo il motivo, questa espulsione ci peserà nel quarto tempo. Sembra fatta, basta gestire i minuti ma perdiamo la palla al centro e con il classico time out, gli avversari ne approfittano per giocare l'uomo in più, che riusciamo a neutralizzare. Il riverbero del sole sotto porta è forte e sbagliamo diversi passaggi, sprecando occasioni da rete. In una di queste azioni caotiche, Garofolo si ferma lasciando andar via l'avversario, generando il

Prima sconfitta per l'U16: 10-9 col Centumcellae
Persa l'imbattibilità del girone d'andata

Pallanuoto: inizia male per il "Tyrsenia" il girone di ritorno



Parziali

3-1/1-3/2-5/4-0

Sequenza

1-0/2-0/3-0/3-1

4-1/4-2/4-3/4-4

4-5/4-6/5-6/6-6/6-7/6-8/6-9

7-9/8-9/9-9/10-9

Formazione

Costantino, Colananni, Pagliai, Enne (1), Garofolo F. (3), Nesci, Tocci (4) Da Lozzo, Schizzo (1), Augello, Caratelli, Vidon, Garofolo S.

Allenatore Monti

Dirigenti Colananni/Da Lozzo

più classico degli uno contro zero, inspiegabile, con il Centumcellae che realizza il gol del 7-9 Portiamo azioni d'attacco con buone ripartenze, purtroppo su uno scambio 4/5/4 al momento del tiro perdiamo palla e prendiamo addirittura espulsione con il Centumcellae che accorcia le distanze, 8-9. La partita si sta complicando, non sfruttiamo una superiorità numerica sbagliando un passaggio in pos 1, rischiamo di subire gol ma Costantino ci mette le due mani. Tentiamo di smorzare la tensione e gestire meglio questo minuto e quaranta da giocare, chiamando il time out. Non giochiamo il nostro classico pick roll ma gestiamo palla facendo scorrere i secondi, sul finale dei trenta, Tocci da posizione 4 prende la traversa, e ricade sulle mani degli avversari che ripartono. Si gioca quasi schierati, subiamo espulsione su passaggio al centro, nel successivo passaggio a pos. 1 intercettiamo la palla sulla mano dell'avversario che si appresta al tiro, rigore. Abbiamo un forte dubbio, da rivedere bene nel video se fosse palla o mano. Il Centumcellae realizza e si torna in situazione di parità ad 1.11 dalla fine dell'incontro. Non riusciamo a centrare più la porta e - conclude Mr Monti - ci facciamo anticipare da pos 1 sul passaggio al centro, nella ripartenza prendiamo il gol del 10 a 9." Mr Monti chiama il time out cercando di giocare l'8 vs 7 portando il portiere on attacco ma la giornata è una di quelle no, dove non riesce nulla. Complimenti al Centumcellae per non aver mai mollato.

Camilla Augello

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

Facebook icon
Emy Arset Rossi

Phone icon
379 1530717

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

Domani appuntamento da non perdere con la “Dog Run Natural Trainer”

In arrivo la Roma-Ostia Half Marathon

Sulla linea di partenza Massimiliano Rosolino, Andrea Lo Cicero e Ghemon

Ci siamo, manca pochissimo alla partenza della 48^a Telepass RomaOstia Half Marathon, con appuntamento domenica 5 marzo al PalaEur e traguardo alla suggestiva rotonda di Ostia. Corsa di respiro internazionale, da sempre tra le più attese dei runner, la Telepass RomaOstia è organizzata dal Gruppo Sportivo Bancari Romani GSBRun in partnership con RCS Sports & Events, sotto l'egida della World Athletics e della FIDAL, con il patrocinio di Roma Capitale e della Regione Lazio. La RomaOstia vanta la prestigiosa Label World Athletics, riconoscimento attribuito agli eventi che rispettano standard organizzativi e performance agonistiche di altissimo livello. Sono ancora disponibili gli ultimi pettorali al costo di 40 euro: per ogni iscrizione “ritardataria” alla Telepass RomaOstia, 3 euro saranno devolute alla Fondazione Policlinico Gemelli, a sostegno del progetto Gemelli SPRINTT che accompagna anziani e fragili alla pratica dello sport per superare le barriere dell'isolamento. A correre la mezza maratona più famosa d'Italia anche il campione olimpico Massimiliano Rosolino e il fuoriclasse del rugby Andrea Lo Cicero, insieme testimonial del progetto Legend per un giorno di Sport e Salute. Domenica 5 marzo, infatti, entrambi parteciperanno alla gara raccontando le proprie emozioni prima della partenza, durante la corsa e al momento del loro arrivo al traguardo. Tra gli amici della RomaOstia che correranno quest'anno, da segnalare il ritorno di Ghemon, cantautore di successo e runner appassionato, e del pilota motociclistico Simone Corsi.

In programma sabato 4 marzo, anche la Dog Run Natural Trainer, l'evento di running e di camminata per i cani e gli amici umani, occasione che esalterà il piacere di trascorrere del



tempo in compagnia del proprio animale facendo attività sportiva. La partenza è prevista alle ore 15.00 presso il Parco del Ninfeo dell'Eur. Gli animali saranno suddivisi secondo la taglia (piccola/media/grande) e correranno rispettivamente uno, due o tre giri del circuito da 500 metri. Previsti sacco gara e pettorale, medaglie, ciotola richiudibile e sotto ciotola offerti da Natural Trainer a tutti i partecipanti. Iscrizioni aperte on line su

<https://www.romaostia.it/dogrun/> oppure il 3 e 4 marzo presso lo stand Natural Trainer di Casa RomaOstia.

Oggi e domani “Casa RomaOstia”

L'expo costituirà il centro nevralgico della manifestazione nei due giorni antecedenti alla corsa e luogo di ritrovo per i runner che qui potranno ritirare il personale kit di gara. Di seguito gli orari: 10-19 il venerdì e 10-19 il sabato. Grazie alla partner-

ship consolidata con Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - Università Cattolica del Sacro Cuore, il Longevity Team metterà a disposizione dei runner aderenti all'indagine un check up gratuito presso il proprio stand. IL PERCORSO DELLA TELEPASS ROMAOSTIA HALF MARATHON - Domenica 5 marzo i runner potranno sfidarsi su un percorso veloce di 21km e 97 metri che percorrendo via Cristoforo Colombo li porterà fino al mare. Partenza fissata dalle ore 9.00

per la prima onda, con due onde successive per permettere a tutti i partecipanti di correre al proprio ritmo sin dai primi metri. Il percorso prevede tre chilometri scorrevolissimi all'interno del quartiere EUR e la finish line posizionata nel suggestivo piazzale Cristoforo Colombo, noto come Rotonda di Ostia. La variazione del tracciato, omologato dalla Federazione nel 2021, ha reso il percorso ancora più veloce, ottenendo ottimi feedback tecnici e cronometrici sia per gli élite runners che per gli amatori.

ISCRITTI, PARTECIPANTI E FITWALKING - Continua il trend positivo delle iscrizioni, che sta tornando ai livelli pre-pandemia. Sono 9000 i runner che hanno già prenotato un pettorale per la mezza maratona, provenienti da tutte le regioni italiane e dall'estero. I numeri evidenziano una sempre maggiore partecipazione femminile (con una quota pari al 26% del totale degli iscritti, numero molto significativo per la disciplina), e una crescita importante e costante di stranieri, che passano dal 9% del 2019 al 21% di quest'anno in linea con il crescente posizionamento turistico della Capitale. Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Finlandia, Germania, Spagna e Slovenia i Paesi più rappresentati. Il Gruppo Bancari Romani GSBRun ha scelto di devolvere il proprio premio di società a Komen Italia di cui è storico partner per l'organizzazione della Race for the Cure, manifestazione simbolo nella lotta contro i tumori del seno. Con la partenza dell'ultima onda della Mezza Maratona, il 5 marzo sarà dato il via alla tradizionale Fitwalking, aperta a tutti coloro che vogliono percorrere il bellissimo tracciato camminando. Tempo limite di percorrenza pari a 3 ore e 30 minuti. (Certificato agonistico necessario).

Volley Ladispoli: le Under 16 dominano la classifica

L'altra sera al PalaPanzani è scesa in campo la rappresentativa Under 16 Femminile della Noinet per dare battaglia e giocare il primato in classifica nel girone A con il Valcanneto con cui, fino a ieri, condivideva il primo posto con 24 punti ed una sola sconfitta in nove gare disputate. Ieri sera le ragazze di Ladispoli, con una gara “luci ed ombre”, sono riuscite a superare le avversarie con un perentorio 3-0 (25/21; 25/17; 25/23) ed a posizionarsi da sole in testa alla classifica. Dicevamo “Luci ed Ombre”; sì, perché nonostante quella delle ragazze di Ladispoli sia stata complessivamente una buona prestazione, il Tecnico Fabio Pregnotato non è rimasto del tutto soddisfatto di quei momenti di appannamento che i certi momenti hanno fatto perdere alla squadra la giusta fluidità messa piacevolmente in mostra invece in altre gare. Questa la formazione inizialmente scesa in campo: Solaroli Ester in palleggio, Alessandra Gigli opposto, Stella Tafi e Samira Ben Dahmani centrali, Francesca Di Gioia e Anna Iacob a banda, Carola Palumbo libero. A disposizione: Notarangelo Serena, Khadiri Sabrina, Gigli



Rebecca, Nicol D'Antonio, Voci Giorgia, Francesca Oliviero e Roberta Neri. Il prossimo appuntamento è per Domenica 5 Marzo, in trasferta al Palacivetta di Ostia, ore 10.00; di fronte ci sarà il Santa Monica. Oggi, Giovedì 2 Marzo, invece, a scendere in campo al PalaPanzani, per la gara



di ritorno della semifinale del Campionato Provinciale Fipav Under 19 maschile, saranno i ragazzi della Maury's Ladispoli; in palio la qualificazione alla Finale Provinciale. Nella gara di andata purtroppo il risultato è stato a favore dei

ragazzi di Frascati (3-1). La Maury's Ladispoli però non demorde e vuole raggiungere il suo obiettivo: la Finale, ma ai ragazzi servirà il sostegno della tifoseria delle grandi occasioni quindi, Vi aspettiamo!

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU





Unpli-Borghi più belli d'Italia, intesa per il rilancio turistico dei territori

Sinergia positiva per un rilancio culturale e turistico dei borghi. E' quanto è stato affermato nei giorni scorsi con l'accordo firmato, presso la Sala Caduti di Nassirya del Senato, dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli) e l'associazione **I Borghi più belli d'Italia**. Un accordo basato su principi di sostenibilità, responsabilità, accessibilità e tutela delle comunità locali e delle esigenze territoriali in termini di turismo e cultura. Le organizzazioni fanno parte del Comitato Borghi, istituito dal ministero della Cultura, che negli anni ha proposto iniziative e strategie per la rigenerazione urbana, culturale, economica e sociale dei piccoli comuni, soprattutto nel contesto dei fondi del Pnrr. Con la firma del protocollo d'intesa, quindi, si punta a proseguire questo percorso condiviso, volto a incentivare uno sviluppo sostenibile economico e sociale di qualità, con l'obiettivo di creare



occupazione e benessere per le comunità locali e contrastare lo spopolamento delle aree interne. All'incontro ha preso parte, oltre ai due presidenti degli organismi firmatari, **Antonino La Spina** per l'Unpli e **Fiorello Primi** per i Borghi, il Sen. **Antonio De Poli**, secondo cui "la creazione di questo coordinamento sul tema del rilancio culturale e turistico dei borghi, rappresenta il nostro migliore biglietto da visita all'este-

ro. Le risorse del Pnrr (un miliardo di euro), destinate ai borghi verranno utilizzate per creare itinerari turistici che portino turisti in questi luoghi che per la loro unicità, non hanno eguali". Per il Presidente dei Borghi più belli d'Italia, **Fiorello Primi**, "il protocollo, rafforza il nostro legame per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e delle tradizioni del nostro Paese anche sul piano internazionale, con partico-

lare riferimento al progetto del Maeci sul turismo delle radici". Sullo stesso tenore la dichiarazione di **Antonino La Spina**, presidente dell'UNPLI, secondo il quale "l'iniziativa ha lo scopo di valorizzare e dare più centralità alla cooperazione tra le amministrazioni locali e le Pro Loco e rendere più incisivo il ruolo di quest'ultime, esaltandone l'attività di informazione e accoglienza turistica".

Ita Airways entra nel Convention Bureau Roma&Lazio



Ita Airways e Convention Bureau Roma & Lazio hanno firmato nei giorni scorsi un accordo che sancisce l'ingresso della compagnia aerea nel Consorzio in qualità di "grande partner turistico". Una new entry che, come spiega il presidente del CBReL **Stefano Fiori**, "rappresenta un'ulteriore assist a tutte le nostre attività, perché Ita Airways è un vettore fondamentale per l'attrazione della destinazione. Avere oggi un vettore nazionale di riferimento che collega tante destinazioni estere alla Capitale significa assicurare al territorio maggiori opportunità di implementare i bacini di traffico turistico e d'affari". Fiori ha poi posto l'attenzione sulla novità di questi giorni del vettore, primo fra tutti il terzo volo da Roma-Fiumicino a New York a partire da giugno. "Una ulteriore opportunità, ha detto ancora Fiori, che incentiverà ulteriormente le occasioni di visitare Roma e il Lazio da parte della clientela nordameri-

cana, tra le più ambite dal nostro incoming per la capacità di spesa che rappresenta". Gli obiettivi del Convention Bureau coincidono con quelli di Ita Airways, come spiega **Emiliana Limosani**. "Vogliamo supportare l'attrazione di flussi di traffico business e turistico a Roma e nel Lazio attraverso i numerosi collegamenti in partenza e in arrivo dal nostro hub di riferimento, Roma Fiumicino. Sin dalla nostra nascita, ha aggiunto la Chief Commercial Officer della compagnia aerea, abbiamo costruito un percorso di crescita insieme ai nostri partner commerciali e questa partnership è un ulteriore passo in questa direzione". Grande soddisfazione è stata espressa a conclusione dell'incontro dal Presidente Fiori, il quale, non senza una nota di fiera, ha annunciato che ad oggi il CBReL conta già oltre 160 associati, tra cui player di grandi potenzialità come AdR e Fiera di Roma.

"Caravaca de la Cruz 2024", apre a Roma l'Ufficio per celebrare l'anno giubilare

Il Centro Multimediale Interattivo di Roma, ubicato a Piazza di Spagna, nella storica sede dell'Ufficio spagnolo per il turismo, sarà la base dell'ufficio "Caravaca de la Cruz 2024. Anno giubileo". La decisione è stata presa nell'ambito del Piano Strategico per il Turismo delle Regione di Murcia 2022-2032. Il CMI diventa dunque uno degli strumenti fondamentali per la promozione di tutta la Regione e, più nello specifico, di Caravaca de la Cruz, meta per il turismo religioso e culturale. L'ufficio è presieduto da un videowall interattivo touchscreen di 6 metri per il quale è stato sviluppato un software specifico che consente a 6 utenti di navigare contemporaneamente tra più di 8000 punti di interesse turistico. Questo elemento consente agli utenti la navigazione cartografica interattiva su tutti i punti d'interesse della Regione di Murcia e del Cammino della Croce, principale via di pellegrinaggio per raggiungere la basilica Santuario della Vera Croce, a Caravaca de la Cruz. Nell'ambito delle iniziative programmate, sarà promosso anche un ciclo di eventi, presenziali, online e ibridi, dedi-



cati alla Regione di Murcia e all'anno giubilare di Caravaca de la Cruz, quinta città nella quale è possibile celebrare un Anno Santo (Anno Giubilare) della religione cattolica insieme a Santiago de Compostela, Santo Toribio de Liébana, Roma e Gerusalemme. Per questo motivo ogni sette anni qui si celebra l'Anno Santo, che permette di ottenere l'indulgenza plenaria, solenne e universale.

Ospitalità di qualità a Lampedusa: Isnart e Unioncamere Sicilia premiano l'Hotel Martello

L'ospitalità alberghiera di Lampedusa vede riconosciuta la sua qualità. Isnart Unioncamere ha assegnato infatti all'Hotel Martello la Certificazione Ospitalità Italiana per l'anno 2023-2024. L'Hotel Martello è una delle due strutture della provincia di Agrigento ad aver ottenuto la certificazione, su un totale di 24 a livello regionale. L'altra struttura premiata è l'Hotel Baia di Ulisse di Agrigento. Per il Gruppo Martello Hotels che sull'isola è proprietario anche dell'Oasis Resort, si tratta del secondo riconoscimento dopo quello che Isnart ha attribuito recentemente all'Hotel Principe di Lampedusa di Palermo e che vede

premiata la passione che contraddistingue l'attività del Gruppo da sempre impegnato nella ricerca di un'ospitalità di qualità in grado di assecondare i gusti di un mercato che è sempre in evoluzione. La consegna della certificazione ritirata dall'amministratore **Antonio Martello** è avvenuta nella sede della Camera di Commercio di Agrigento alla presenza del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Agrigento, **Giuseppe Termine**, del Presidente di Unioncamere Sicilia **Giuseppe Pace**, del Presidente nazionale di Assohotel Confesercenti **Vittorio Messina** e del segretario generale della Camera di



Commercio di Agrigento, **Gianfranco Latino**. Nel corso della cerimonia di consegna della certificazione, il presidente di Assohotel **Vittorio Messina**,

ha sottolineato in particolare l'importanza dell'attribuzione del riconoscimento all'Hotel Martello, storico albergo di Lampedusa che fa parte di un gruppo a conduzione familiare che fa turismo sull'isola da quando ancora si parlava poco di alberghi. "Sono stati pionieri del turismo a Lampedusa, ha sottolineato Messina, ricordando anche la figura di Giovanni Martello, il Comandante, padre di Antonio, che negli anni Settanta avviò con decisione l'attività di famiglia. Questa provincia, premiando un albergatore di Lampedusa, premia qualcosa di importante che non era facile fare dal punto di vista turistico sull'isola".

Sabato alle ore 11.30 - ingresso gratuito per l'Omaggio a Gian Francesco Malipiero

Al Teatro Villa Pamphilj il "Quartetto Sincronie"

Al Teatro Villa Pamphilj di Roma, sabato 4 marzo, alle ore 11.30 il Quartetto Sincronie dedica un concerto a Gian Francesco Malipiero, uno dei più importanti compositori del '900, a cinquant'anni dalla sua scomparsa. Verranno eseguiti due dei suoi otto quartetti per archi, considerati tra le pagine più significative della sua produzione musicale: Quartetto n. 3 Cantari alla Madrigalesca (1931) e Quartetto n. 6 Arca di Noè (1947). L'ingresso al concerto è gratuito. E' necessaria la prenotazione chiamando lo 06 5814176 o scrivendo una mail a scuderieteatrali@gmail.com. Il Quartetto Sincronie è nato nel 2011 e si è formato e perfezionato presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di M. Da Silva e di A.

Nannoni, presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona nel corso tenuto dal Quartetto di Cremona. Il quartetto ha preso parte a l'Académie Internationale de Musique M. Ravel - (Francia 2015), all'International Summer Academy (Austria 2016), e alla Savonlinna Music Academy - (Finland- 2017). Previa selezione ha preso parte, con borsa di studio, ai workshop "La creazione del timbro: gli strumenti ad arco amplificati" (2017), "Armonia e forma nei quartetti per archi di J. Cage, B. Maderna e G. Manzoni" (2021) organizzati dalla Fondazione Cini di Venezia; ha partecipato al programma di residenza artistica per giovani quartetti d'archi la Casa del Quartetto, presso la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia (2018).



Premiato presso la II edizione del Concorso Internazionale di Interpretazione di musica contemporanea F. Mencherini (Cagliari PU, 2013), il Quartetto è stato

ospite in diversi festival e teatri: Festival Internazionale di Portogruaro (2020); Dialoghi sul comporre, I Teatri, Reggio Emilia (2019); Stagione 2018 della

Società del Quartetto di Vicenza; 54° Festival di Nuova Consonanza - Roma; Est-Ovest Festival; Festival dei Due Mondi di Spoleto; Rassegna Morellino Classica (GR); Società Umanitaria di Milano; Rassegna Musicale "Giovani in Musica" di Ravenna; Palazzo Strozzi (Firenze, all'interno della mostra "Ai Weiwei Libero"); Auditorium Parco della Musica (Roma), Lizzano Festival, Rassegna musicale dei Giardini La Mortella, (Ischia), Teatro di Villa Torlonia (Roma), Guitfest Roma 2014, Festival Villa Pennisi in Musica (CT). Il Quartetto si è esibito, su invito dell'Ambasciata di Svezia, per la cerimonia di conferimento del Premio Nobel per la Fisica a G. Parisi (2021); ha collaborato con l'American

Academy in Rome in residenza artistica col compositore W. Dougherty per l'evento Aluminium Forest (2021); ha preso parte alla coreografia di danza contemporanea "Cacti" di A. Ekman presso il Teatro dell'Opera di Roma in qualità di quartetto in scena nella stagione 2017. Ha registrato per il programma "Inventare il tempo" di S. Cappelletto, trasmesso da Rai 5 nella puntata dedicata a "F. Schubert". Nel 2021 il Quartetto è stato ensemble in residenza presso l'Accademia W. Stauffer di Cremona per il Workshop di composizione tenuto dalla compositrice americana Caroline Shaw, nel 2019 è stato ensemble in residenza per la Masterclass di composizione tenuta dal M° Daniele Bravi.

"All Roads Lead Home" uscirà il prossimo 31 marzo per l'etichetta NYA Records

Nell Young e i Crazy Horse e il nuovo album in studio

Neil Young e la sua storica band dei Crazy Horse hanno annunciato alla stampa, il loro nuovo lavoro dal titolo "All Roads Lead Home" in uscita il prossimo 31 marzo per l'etichetta NYA Records e realizzato durante la pandemia. L'artista canadese naturalizzato americano oggi 78enne, ha voluto ancora una volta mettere insieme i suoi tre amici/musicisti dei Crazy Horse, e dare ai suoi molti fan un disco di cui ha voluto anticipare in questi giorni il primo singolo dal titolo "You Will Never Know" scritto ed eseguito dal chitarrista e tastierista Nils Lofgren. Per realizzare "All Roads Lead Home", Lofgren,

Ralph Molina (batteria) e Billy Talbot (basso e voce) hanno registrato tre canzoni ciascuno (in totale il disco si compone di 10 brani) con diversi musicisti, mentre Young ha contribuito con una versione solista dal vivo di "Song of the Seasons", brano che originariamente è stato pubblicato nel suo 14esimo album con i Crazy Horse del 2021 dal titolo "Barn". L'artista canadese, attivo artisticamente dal 1968 e i Crazy Horse, a partire dal 1969 sono stati co-accreditati in numerosi album del musicista di Toronto, registrando ben 15 album in studio e diversi live. La loro più recente fatica insieme dal titolo



"World Record" è datata 2022 sotto la produzione di Rick Rubin. Stesso anno dell'uscita voluta da Young del disco "perduto" intitolato "Toast", originariamente registrato venti anni prima a San Francisco negli studi malconci "Toast Studios" (da qui il titolo del disco) e suonati con Molina, Talbot e Frank "Poncho" Sampedro al posto di Lofgren, quest'ultimo assente per motivi personali.



Marcello Vandelli torna a Roma e porta le sue opere nella prestigiosa Galleria dei Miracoli, in via del Corso. La mostra si aprirà in data 11 Marzo, protrandosi sino al 10 Aprile. Opere che raccontano di sé, del suo trascorso esistenziale, dipinti che trasudano anima e che lungi dal nascondere l'uomo dietro un dito, lo consegnano al suo pubblico senza alcuna mediazione, senza alcuna maschera, facendocelo amare. IO è un dialogo intimo che l'artista sceglie di avere

con sé stesso e che senza troppi orpelli, palesa un toccante urlo di dolore. Marcello Vandelli vive e opera a Camposanto. In pochi sanno che compone le sue opere in un gigantesco fienile, tra centinaia di pennelli, latte ricolme di colore e libri che in pile gigantesche, sembra quasi lo vogliano abbracciare. Niente in Vandelli è assuefazione ma evoluzione, un cambiamento costante che lo vede spesso misurarsi con se stesso senza mai peccare di imprecisione

Marcello Vandelli: il simbolista modenese apre nella Capitale in pieno centro storico

ma scavando nel profondo con una sensibilità che non accomuna ma distacca per dare il tempo di osservare per poi, in un momento immediatamente successivo, unificare. Le opere del Maestro ripro-

pongono temi variegati che affidano al simbolo la sua più alta rappresentazione e che spaziano dalla denuncia sociale, alla celebrazione della figura femminile, di cui Vandelli risulta essere pro-

fondo conoscitore ma ad un occhio più sensibile non potrà mancare certo di individuare una tematica cardine, quella esistenziale, che vede Vandelli riflettere sul senso dei sogni, della vita, che

lo porta ad elaborare lutti, con uno stile sempre unico ed originale che lo consegnerà alla critica ed al suo pubblico come uno degli artisti più interessanti del panorama pittorico italiano.

Rai Kids prosegue il suo viaggio nel calcio giovanile italiano. Oggi alle ore 17.45 su Rai Gulp e RaiPlay

Il Milan approda a “Offside Racism”

E’ l’AC Milan la squadra protagonista della nuova puntata di “Offside Racism”, il programma di Rai Kids che racconta il mondo del calcio giovanile italiano a partire dalle squadre della Serie A TIM 2022/2023. Al centro della puntata in onda venerdì 3 marzo, alle ore 17.45, su Rai Gulp e RaiPlay, ci sarà il centrocampista della Squadra Under 17 dell’AC Milan, Tommaso Mancinoppi. Per Tommaso indossare la maglia rossonera è motivo di orgoglio e quando scende in campo con essa sente su di sé il peso della responsabilità. Perché sa bene che diventare campione è un obiettivo difficile da perseguire sul campo e

fuori dal campo. La passione di Tommaso per il calcio nasce quando era bambino, con il padre che è da sempre il suo primo supporter. E quella passione l’ha portato lontano fino a diventare capitano della sua squadra, un ruolo che cerca di svolgere al meglio dalla sua posizione: il centrocampo, da cui può controllare ogni reparto e dare le giuste indicazioni per far muovere la squadra. Per Tommaso ogni partita è una lezione di vita che gli insegna la dedizione, l’etica del lavoro, l’importanza di far parte di una squadra sia nei trionfi che nei momenti difficili. E il ragazzo confida alle telecamere di “Offside Racism” quale



sia stato il momento più difficile della sua carriera calcistica: un infortunio al ginocchio che l’ha tenuto lontano dal campo e ha messo a rischio il suo ritorno sul rettangolo verde e addirittura il suo futuro da calciatore. Ma con

il supporto dei compagni e del mister, Tommaso è riuscito ad affrontare anche quel dramma e a non abbattersi, per tornare in campo più motivato di prima, a infortunio risolto. Anche quell’evento così doloroso per il

ragazzo è una lezione da cui imparare tanto. Durante la puntata Tommaso racconta come vive gli episodi di razzismo che accadono alle volte durante le partite. Li definisce illogici, generati da odio e ignoranza: uno sfogo di rabbia repressa verso qualcuno che non si conosce veramente, ma che viene usato come capro espiatorio. “Chi è fuori dal campo non si accorge mai di cosa prova chi è dentro” dice Tommaso. È questa mancanza di empatia, questa incapacità di mettersi nei panni dell’altro a favorire l’insorgere di questo tipo di atteggiamenti. Una riflessione, quella del giovane capitano, molto acuta che si

accompagna al fair play che il ragazzo mostra in campo e alla correttezza che lo contraddistinguono nella vita quotidiana. Valori per cui al termine della puntata gli viene donata la maglia con la scritta “Keep Racism Out” ideata dalla Lega Serie A, un simbolo concreto della lotta contro il razzismo e ogni forma di discriminazione. A consegnare la maglia a Tommaso è il calciatore che più di ogni altro ha rappresentato e rappresenta i colori del Milan: il “Capitano” Franco Baresi, che accompagna la consegna della maglia con un breve racconto su cosa ha significato per lui vestire la maglia del Milan.

Oggi in tv Venerdì 3 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO - LA PARTITA	6:50 - MAGICA, MAGICA EMI
06:30 - Tg Uno Mattina	07:00-VivaAsiago10!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON
06:35 - Rassegna stampa	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	07:45 - PAPA' GAMBALUNGA
07:00 - Tg1	07:15-VivaRai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - LA GRANDE FESTA - I PARTE	08:15 - HEIDI - IN CASA COL FANTASMA
07:30 - Tg Uno Mattina	08:00-...evivaiiVideoBox	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE I - IL GRANDE MC CARTY	08:46 - CHICAGO FIRE
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Elisir	09:55 - HAZZARD - RIPOSA IN PACE HENRY FLATT	10:30 - CHICAGO P.D.
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45-Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	10:55 - MONK VII - IL SIG. MONK E L'ACQUA MIRACOLOSA	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - Tg1 L.I.S.	09:55-Glimperdibili	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	12:58 - METEO.IT
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
09:50 - Storie italiane	10:15-Tg2Flash	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2187 - PARTE 1	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
11:55 - E' sempre mezzogiorno	10:30-SciAlpino,CoppadelMondo-Kvitfjell: SuperGF	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - L'ULTIMO VOLO DEL DIXIE DAMSEL	13:21 - SPORT MEDIASET
13:30 - Tg1	11:40-Ifattivostr	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	14:00 - I SIMPSON
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:00-Tg2Giorno	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	15:15 - I GRIFFIN - L'AMICO DI STEWIE
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:30-Tg2EatParade	14:50 - Tgr Leonardo	16:40 - TORNA "EL GRINTA" - 1 PARTE	15:37 - NCIS: LOS ANGELES
16:55 - Tg1	13:50-Tg2Si',viaggiare	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:17 - TGCOM	17:25 - THE MENTALIST -
17:05 - La vita in diretta	14:00-Ore14	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:19 - METEO.IT	18:22 - METEO
18:45 - L'eredita'	15:25-Bella-Ma'	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:23 - TORNA "EL GRINTA" - 2 PARTE	18:30 - STUDIO APERTO
20:00 - Tg1	17:00-Neituoipanni	15:25 - Gli imperdibili	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:30 - Cinque minuti	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:30 - Alla scoperta del ramo d'oro	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	19:50 - METEO.IT	20:30 - N.C.I.S.
21:30 - The Voice Senior	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 22 - PARTE 1 - 1aTV	21:20 - JACK REACHER
00:20 - Tg1 Sera	19:00-HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	22:50 - TGCOM
00:25 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:40-Therookie	19:30 - Tg Regione	21:20 - QUARTO GRADO	22:53 - METEO.IT
01:30 - Che tempo fa	20:30-Tg2	20:00 - Blob	00:50 - LUCIO DALLA SPECIAL - MUSIC LINE	22:56 - JACK REACHER
01:35 - Cinematografo	21:00-Tg2Post	20:15 - Caro marziano 2	03:12 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	00:00 - OPERAZIONE U.N.C.I.E.
02:35 - Sottovoce	21:20-NCIS20	20:40 - Il cavallo e la torre	03:32 - BANANA REPUBLIC	00:53 - METEO.IT
03:05 - Rai - News24	22:10-NCISHawaii2	20:50 - Un posto al sole	05:12 - SOUTHLAND II	00:56 - OPERAZIONE U.N.C.I.E. - 2 PARTE
	23:00-ATutto-Calcio	21:20 - Souvenir d'Italie		02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	00:10-Ilunatici	23:10 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria		02:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	01:25-Appuntamentoalcinema	00:00 - Tg3 Linea Notte		02:27 - CELEBRATED - MEL GIBSON
	01:30-Rai-News24	01:00 - Meteo 3		02:50 - CELEBRATED - JODIE FOSTER
		01:05 - Tg3 Chi e' di scena		03:13 - AERIE DA COMBATTIMENTO
		01:20 - Rai Parlamento Tg Magazine		03:56 - BLACK-ISH
		01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Lucio Dalla e Lucio Battisti, la ristampa dei vinili per gli 80 anni dalla nascita

In arrivo il week end da leggenda e delle leggende della musica italiana. Il gioco del destino non poteva fare altrimenti. I due Lucio, separati da un giorno, e poi simili e così diversi. Simili per l'ottantesimo genetico che (poveri noi) avremmo potuto festeggiare in questo 2023; così diversi per estrazione musicale, ricerca sonora, stile, scrittura. Ma tanto grandi da essere immortali e icone della nostra vita e non solo della nostra musica. Il 4 e il 5 marzo del 1943 nascevano infatti Lucio Dalla (che alla sua data di nascita aveva dedicato anche l'indimenticabile '4/3/1943') e Lucio

Battisti, due leggende della musica italiana che con le loro canzoni immortali hanno ispirato ed emozionano intere generazioni, nate a sole 24 ore di distanza l'uno dall'altro e capaci di rivoluzionare il panorama musicale italiano. Nel corso del 2023, proprio nell'anno in cui entrambi avrebbero compiuto 80 anni, verranno celebrati gli incredibili repertori di questi due straordinari artisti con una serie di iniziative organizzate da Sony Music. Si parte domani, venerdì 3 marzo, con l'uscita delle ristampe dei vinili, in edizione limitata, di alcuni dei loro più importanti album. Veri e

propri oggetti da collezione che usciranno per la prima volta in versioni inedite (colorate e picture disc) e numerate (500 copie). Sullo store ufficiale di Sony Music (www.store.sonymusic.it/) saranno inoltre presenti delle edizioni in esclusiva in vinile. Le opere dei due Artisti saranno anche valorizzate per l'ascolto digitale: a partire da domani e durante il corso dell'anno verranno rese disponibili entrambe le discografie in Audio Spaziale con Dolby Atmos su Apple Music. In occasione di questo anniversario, Sony Music ha commissionato al talento di Matteo Berton la

realizzazione di un'opera celebrativa dei due Artisti che è diventata l'immagine ufficiale di tutta l'operazione. "Lavorare all'illustrazione per l'ottantesimo anniversario della nascita di Battisti e Dalla - racconta Matteo Berton - è stata una grande opportunità per riscoprire il legame che ho con queste due icone della musica italiana. Ognuno di noi ha sicuramente un ricordo legato ad una delle loro canzoni, per me erano diversi, il più vecchio forse è quello di mamma e suoi dischi di Battisti ma anche la prima volta che ho sentito com'è profondo il mare e le nottate passate a suonare le loro canzoni alla chitarra. Ho voluto lavorare ad una composizione allegorica, quasi rinascimentale, i due posano in mezzo ai campi e le galline in un contesto popolare lontano dai luoghi della celebrità. In terra una coperta e la natura morta di un picnic e sparsi nell'immagine degli easter egg e riferimenti alle loro canzoni." Lucio Dalla verrà ricordato con le pubblicazioni

di "1983", che 40 anni fa raggiunse il primo posto nella classifica delle vendite, in vinile colorato splatter e audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; di "Come è profondo il mare", capolavoro della musica italiana, in vinile picture disc; di "Il giorno che aveva cinque teste", disco ricco di tematiche sociali e di sonorità sperimentali scritto insieme al poeta Roberto Roversi, in vinile splatter e audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; e "Mon Amour / Non sai cos'è", 45 giri contenente il brano mai pubblicato in Italia "Mon Amour", proposto per la prima volta in questa occasione in versione vinile rosso trasparente. Lucio Battisti sarà omaggiato con le ristampe di "Cosa succederà alla ragazza", presentato in vinile bianco 180 grammi, con audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; dell'album "Don Giovanni", primo in collaborazione con il poeta e paroliere Pasquale Panella, qui in vinile giallo 180 grammi, con

audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; di "Hegel", ultima sua pubblicazione in vinile bianco 180 grammi con audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; di "La sposa occidentale" in vinile bianco 180 grammi, con audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; di "L'apparenza" presentato, in occasione del suo 35° anniversario, in vinile bianco 180 grammi audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; di "Emozioni", l'album che raccoglie i primi 12 grandi successi di Battisti pubblicati precedentemente su 45 giri, in edizione picture disc; di "Superbattisti" presentato in occasione del 50° anniversario in versione doppio vinile giallo con il meglio dal 1966 al 1971, con audio rimasterizzato a 24Bit/192kHz dai nastri originali; di "Una donna per amico", l'album più venduto della carriera discografica di Lucio Battisti, qui presentato in edizione picture disc.

Il western e la nascita del mito americano Con Wilfred Leichert al Manzoni di Roma

Quanto influenza oggi la cultura e il quadro politico americano il western? La sua nascita e l'effettivo sviluppo del mito del western saranno protagonisti al teatro Manzoni di Roma con Wilfried Leichert, mercoledì 8 marzo alle 18. Con il supporto di proiezioni di decine di brevi spezzoni di film, più o meno conosciuti, Leichert spiegherà l'importanza e l'influenza del Western nella cultura e nel quadro politico americano di oggi, analizzando gli elementi costitutivi

del mito americano così come sono interpretati in questo genere cinematografico. "Il Western classico non narra solo la Vittoria dell'Occidente, in modo stereotipato e trionfalistico, affronta altresì i punti più conflittuali della storia - osserva Leichert - Le questioni di genere, il razzismo e componenti della politica contemporanea sono già tutti presenti nel Western classico. Parlerò del mito americano così come è espresso nei film Western, il cinema americano per

eccellenza come lo definì il critico francese Andre Bazin. Il Western ha formato l'identità nazionale americana come nessun'altra opera d'arte, è divenuto parte del dna culturale e spirituale dell'America. Nessuno dovrebbe ridurre l'America ai suoi cowboy, tuttavia nessuno può comprenderla senza di loro. Il Western è la tela sulla quale le ideologie dell'America sono state disegnate e poi discusse, divulgate e anche scartate". Spiega ancora Leichert:



"Il Western irrompe regolarmente nella realtà. I politici americani spesso usano immagini e un linguaggio da Western, nella comunicazione per metafore. Sentimenti che rievocano legge e ordine, pio-

nieri avventurosi, opportunità e risorse illimitate, sono immediatamente compresi da tutti gli americani. Kennedy, nel suo discorso inaugurale nel 1962 parlò di nuove frontiere, usando questa immagine

per incoraggiare gli americani ad accettare nuove sfide. E sull'attacco terroristico dell'11 settembre, George Bush affermava che Osama Bin Laden sarebbe stato preso 'vivo o morto'..."

Opere di rottura e libertà per la casa editrice indipendente di Laura Putti Nasce "Ventanas" pubblicazioni letterarie dal gusto raffinato

Ventanas nasce con l'obiettivo di lanciare nel panorama editoriale italiano libri e autori ancora inesplorati, per offrire ai lettori più esigenti e curiosi una varietà di pubblicazioni selezionate con i criteri del gusto e della ricercatezza. Il progetto prende vita dalla profonda conoscenza e dall'interesse inesauribile della fondatrice Laura Putti per la letteratura. La proposta editoriale spazia dalle novità pro-

venienti dall'America Latina, dalla Francia e dall'Italia ai classici del passato: testi spesso poco conosciuti, selezionati e tradotti dallo spagnolo da Laura Putti e Serena Bianchi. È Paola Vallatta, invece, a curare le traduzioni dal francese. Ventanas si declina su tre diverse collane in base alla lingua di riferimento: Palabras, per lo spagnolo, si muove dal romanzo al saggio, fino alla biografia disegnata;

Paroles, per il francese, va controcorrente con raffinate composizioni del secolo scorso e qualche proposta più attuale; per la non-fiction e il giornalismo italiano la collana Parole conta sull'inestimabile contributo di Bernardo Valli. Tutti i titoli si distinguono per lo stile originale, spesso fuori dagli schemi e capace di provocare un pensiero altro, diverso, che attrae e spaventa al tempo stesso.

Cinema: nelle sale arriva "Vera"

La protagonista all'ombra del padre Giuliano Gemma In programma dal 23 marzo

Presentato in anteprima mondiale all'ultima edizione della Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, nella sezione Orizzonti, dove ha trionfato aggiudicandosi il Premio Orizzonti per la migliore regia e il Premio Orizzonti per la miglior attrice, 'Vera' arriva nelle sale italiane con Wanted dal 23 marzo. Diretto da Tizza Covi e Rainer Frimmel (La Pivellina), il film vede protagonista Vera Gemma con Sebastian Dascalu, Annamaria Giancamerla e Daniel de Palma e l'amichevole partecipazione di Asia Argento. 'Vera' vive all'ombra di un padre famoso, il carismatico attore Giuliano Gemma, ereditando il look western di tanti suoi personaggi. Stanca della



propria vita e delle proprie relazioni superficiali, vaga nell'alta società romana. Quando, in un incidente automobilistico in una zona di periferia, ferisce un bambino di otto anni, inizia con lui e con suo padre un'intensa relazione. Ma presto si rende conto che, anche in questo mondo, lei non è che uno strumento per gli altri. Lo sguardo sensibile dei documentaristi Tizza Covi e Rainer Frimmel rende il ritratto di Vera intimo e profondo. Una donna protagonista di un affresco a cavallo tra documentario e finzione che scava nelle pieghe più nascoste della sua vita pubblica e privata.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

